



N. 6

NOVEMBRE-DICEMBRE 2016

Anno di fondazione 1922

Abbonamento annuale:
Soci € 4,00 - Non soci € 11,00

Spedizione in abbonamento postale
Art. 2 - Comma 20/b - Legge 662/96
Filiale di Torino - Taxe recue
Publicità inferiore al 45%

Autorizz. Trib. di Torino
n. 7 del 16-3-1948

Via Balangero, 17
10149 TORINO

PERIODICO DELLA SEZIONE DI TORINO

DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

LA NATURA

La natura è una cosa così grande, nobile e potente che, difficilmente, si piega alla volontà di chi, abitandola, si sente autorizzato a modificarla secondo le sue esigenze o, alle volte, capricci. Da quando l'umanità ha cominciato a calpestarne "la sua cruenta polvere" ha subito ogni sorta di cambiamenti, modifiche, si è lasciata plasmare secondo le esigenze umane, alle volte assecondando anche queste metamorfosi, alle volte ribellandosi con conseguenze molto gravi. Così continuiamo a distruggere l'infaticabile fabbrica di ossigeno disboscando, continuiamo a produrre ed a spandere gas nocivi, abbiamo una lentezza esasperante nel trasformare la nostra produzione di energia usando risorse rinnovabili, pare che ci sia qualcuno che, nella partita che ci disputiamo con la vitale lotta all'inquinamento atmosferico, "giochi a chi fa meno".

Nel nostro piccolo, in Italia, riusciamo a produrre il 37,9 % dell'energia che consumiamo, con fonti rinnovabili di cui il 18% dal solare, il 13% dall'eolico, il 16% dal biologico, il 5% dal geotermico e il 48% dall'idroelettrico. Siamo ancora molto distanti dagli obiettivi che di tanto in tanto vengono fissati, poi disattesi, poi modificati, poi rifissati e così via dalle conferenze mondiali, durante le quali (forse) non ci si rende nemmeno conto della loro assoluta inutilità, in quanto i Paesi più inquinanti, quelli che usano quasi al 100% il carbone per il loro fabbisogno energetico, hanno buonissimi motivi per continuare a farlo, in quanto il carbone è la loro unica risorsa e gli altri combustibili, per loro, sarebbero troppo onerosi e taglierebbero in modo inesorabile le loro possibilità di sviluppo. Ma continuano a fare conferenze. Poi si continua a venire alle stesse conclusioni. Ma loro si divertono a rifare le conferenze, ed allora lasciamo che conferenzino, vuoi negare loro questa soddisfazione? Intanto il tempo cambia.

La temperatura aumenta e loro giocano con gli zero virgola... "Quest'anno aumenterà di 0,75 gradi, ... no, di 0,83... no, di 1,5...". Ma smettetela! E noi stiamo diventando un paese tropicale. Il che non sarebbe poi un gran male, se fosse tutto un tempo havajano con spiagge a gogò

e ragazze in bikini. Il fatto è che ci sono temporali che portano via i tetti, trombe d'aria, niente neve a rifornire i ghiacciai che spariscono, i fiumi che si seccano, salvo a travolgere ogni cosa ad ogni acquazzone.

Può anche darsi che, come qualcuno spiega, sia un normale avvicendamento tra era tropicale ed era glaciale, ma intanto alcuni fenomeni che nella nostra domesticità si verificano, ci fanno riflettere parecchio. Nei nostri mari si ritrovano pesci ed organismi che non ci sono mai stati, creature aliene che nel nostro ecosistema distruggono quelle autoctone. Nascono alghe mai viste nel nostro Po il quale - complice la scarsità di acqua - sembra più un giardino che un fiume. Alghe che bisogna estirpare, ed anche con una certa fretta. Meno male che, nella disgrazia del poco gradito rinvenimento, abbiamo avuto la fortuna di avere dei solerti volontari che si sono prestati di buon grado a rimboccare le maniche (ed i pantaloni) ed entrare nell'acqua ad estirpare i parassiti. Subito criticati, naturalmente. "Vedrete che ricresceranno...". I profeti di sventura hanno potuto vedere con soddisfazione che le loro maligne previsioni si sono avverate. E allora? Si ritolgono! Anche pagando, magari, questa volta. Certo che rinascono, ma sempre in minor numero. È con la costanza e la pazienza del contadino che si doma la natura, è con le cure costanti e la fatica continua che la terra ha sempre dato i suoi frutti.

Questi scettici (ed anche un po' jettatori) non hanno mai visto il loro nonno raccogliere le patate? Quante volte smoccolando si accorgeva che qualche patata era traversata da una radice di "gramun"! Allora quell'erba infestante veniva raccolta in piccole fascine, legata ed appesa a qualche albero, affinché non avesse più la possibilità di germinare e, pezzo dopo pezzo, anno dopo anno, quei campi diventavano immuni, senza erba infestante. Lo stesso per i sassi. Venivano raccolti uno ad uno e portati a lato dei coltivati.

Il Po ha bisogno di quello. Di cure e di essere dragato. Perché tanti anni or sono era molto raro vederlo uscire dagli argini ed allagare i Murazzi, producendo tutti i danni che ora ci regala ad ogni minimo

aumento della piovosità? Perché vi erano decine di barconi con le draghe che ne pulivano il fondo, il mestiere del "sabioné" ha fornito per secoli la sabbia con la quale è stata costruita Torino e non solo. Lo stesso discorso si può fare per i boschi e per le montagne. È lapalissiano dichiarare che lo spopolamento della montagna porta all'inselvaticamento dei terreni, all'abbandono dei torrenti con conseguente invasione dei loro alvei da parte di piante, arbusti, che portano facilmente alla formazione di dighe spontanee e frane di sponde. Occorre dare il giusto incentivo a coloro che vogliono tornare a popolare le nostre montagne. Certo, è una spesa, ma l'abbandono e l'incuria che portano a frane e disastri ecologici darebbero un danno certamente superiore.

Per tutti questi problemi non si può fare molto. Nessuno ha la polvere magica in tasca e nessuno ha il potere di ovviare a queste tristi situazioni. Però tutti noi possiamo fare qualcosa. Sia nel cercare di economizzare i consumi, sia nel ricupero degli scarti, nell'evitare di produrne in modo eccessivo. Gli alpini sono specialisti in ciò, sia con i loro lavori continui di

Protezione Civile, sia dimostrando che ci si può radunare in cinquecentomila senza ridurre una città come un letamaio, sia insegnando ai giovanissimi come ci si deve comportare nella vita sociale con l'attenzione sempre desta al vivere civile e civico. Questo addestramento, sia all'aria aperta, sia in un'aula scolastica, è un'opera meritoria, un compito degno delle nostre tradizioni che gli alpini si sono imposti e che, nelle occasioni che si sono presentate, hanno svolto con lodevole impegno.

Questo amore e questo rispetto per la natura e per le montagne è, d'altronde, il corollario di quelle truppe che (quando andava bene) erano "motorizzati a pié", erano a diretto contatto con quelle piccole borgate montane che richiedevano molto rispetto e anche qualche cura per riuscire (forse) a dormire con una specie di tetto sulla testa, e che erano abitate da gente che erano stati i nostri "nonni", tutti alpini dichiarati, e quei mocciosetti che ci giravano attorno stando a rispettosa distanza, sarebbero in futuro diventati i nostri "bocia".

pgm



GLI ALPINI HANNO 144 ANNI

15 OTTOBRE 1872

15 OTTOBRE 2016

Il 15 ottobre 1872 era un martedì e le esigenze dettate dal governare il giovane Regno d'Italia avevano portato il re Vittorio Emanuele II a Napoli. Pochi mesi prima era stata analizzata da un ufficiale dello Stato Maggiore, il Capitano Giuseppe Perrucchetti, la situazione in cui versava l'Esercito Regio nella zona settentrionale del Regno. Il Capitano Perrucchetti che insegnava geografia militare alla Scuola di Guerra di Torino scrisse una memoria, poche pagine che, considerando le teorie militari del periodo, definire "innovativa" sarebbe stato un appropriato eufemismo.

In essa, contrariamente alle tesi dominanti secondo cui il nemico invasore doveva essere contrastato e respinto "in pianura", sosteneva il concetto tutto nuovo dell'importanza della prima difesa a ridosso dei confini alpini, e che questa dovesse essere affidata a soldati nati in montagna, conoscitori dei luoghi da sempre e certamente molto motivati nella difesa dei propri cari e dei propri beni... considerazioni coerenti e sensate per noi, ma non per il pensiero del tempo.

Lo studio del Perrucchetti fu pubblicato, nel maggio 1872, sulla Rivista Militare Italiana e riscosse da subito l'apprezzamento del Generale Cesare Ricotti-Magnani, Ministro della Guerra nel governo di Quintino Sella, il quale intuì l'importanza della difesa delle vallate alpine e, allo stesso modo, l'importanza di una nuova specialità di soldati, particolarmente addestrati per la guerra in montagna.



Il Ministro però, al fine di evitare il pericolo che la Camera dei Deputati, a fronte di nuovi oneri finanziari, bocciasse il progetto, ricorse ad un sotterfugio ovvero inserì negli allegati del Regio Decreto n° 1056 del 15 ottobre 1872 che prevedeva un aumento dei Distretti Militari, anche la costituzione di 15 nuove compagnie con il nome di "Compagnie Alpine" da dislocare in alcune valli della frontiera occidentale e orientale.

Sono trascorsi 144 anni da quel 15 ottobre e gli Alpini hanno avuto modo di scrivere pagine immortali per un corpo militare, e qui è sufficiente ricordare le gesta eroiche nella I Guerra Mondiale oppure le parole del Generale tedesco Karl Eibl, comandante delle truppe tedesche sul Don, il quale sosteneva che "I miei carri armati sono gli alpini italiani".

Più di recente l'utilizzo degli Alpini in operazioni di Peace Keeping, come l'operazione "Leonte" in Libano, ha mantenuto alta ed estremamente visibile l'attenzione degli alpini per la popolazione civile con cui hanno a trattare.

È con queste premesse che la Sezione A.N.A. di Torino ha organizzato la manifestazione che si è tenuta il 15 ottobre nella suggestiva cornice storica che solo Piazza Castello sa offrire al tricolore. Non ha solo ricordato un evento vecchio di 144 anni ma è stato sottolineato come la presenza Alpina sia ancora attuale, come ricordava il Presidente della Sezione A.N.A. di Torino Gianfranco Revello citando gli interventi della Protezione Civile, protagonista la settimana precedente di una esercitazione estremamente complessa ed articolata, che viene citata in queste pagine. Il Gen. Massimo Biagini, attuale comandante della Brigata Alpina Taurinense ha voluto onorarci della Sua presenza testimoniando così l'estrema vicinanza fra gli Alpini in armi e gli Alpini in congedo. Nel suo intervento ha inquadrato

storicamente il fenomeno "Truppe Alpine" e ne ha ricordato l'impiego in innumerevoli operazioni in Patria ed all'estero senza dimenticare i recenti interventi di ordine pubblico (l'operazione Strade Sicure n. d. R.) ed il supporto alla popolazione per fronteggiare pubbliche calamità.

L'aspetto più interessante non è stato il sommario resoconto delle attività che gli Alpini sono stati chiamati a svolgere in questi 144 anni, ma era una sottile sfumatura nel linguaggio... spero che sia stato colto il "Noi" che ha sottolineato il passaggio più importante: "La gente

infatti apprezza di NOI Alpini (...) la grande compattezza e l'unità di intenti"... e rincarà la dose dicendo "lo spirito alpino si fonda sull'essere sempre pronti e disponibili a sostenere chi ha bisogno"... una straordinaria fotografia di quello che gli striscioni che portiamo nelle sfilate definiscono come "alpinità sempre".

Concluderei ricordando anche un altro anniversario: sempre nel 1872, nel lontano Canada, veniva istituito anche il corpo della Polizia a Cavallo... le famose Giubbe Rosse.

Buon compleanno... Penne Nere.

Roberto Marchi



"Ciao Pais" è il vecchio caro saluto che gli Alpini si scambiano quando si incontrano sui sentieri di montagna

Periodico della Sezione A.N.A. di Torino
fondato nel 1922

10149 Torino - Via Balanero, 17
Tel. 011 745563
Fax 011 7776643

E-mail: torino@ana.it
Sito web: www.alpini.torino.it
ciaopais@libero.it

Presidente:
Gianfranco Revello

Direttore Responsabile:
Milano Pier Giorgio

Comitato di Redazione:
Luigi Defendini - Claudio Colle - Piero Berta

Orario Segreteria: dalle ore 15 alle ore 18;
(al mercoledì anche dalle ore 21 alle ore 23)
Chiuso: sabato, domenica e lunedì

Fotocomposizione/Stampa:
Tipolitografia GIUSEPPINI Soc. Coop.
Via Carlo Borra - 10064 PINEROLO (TO)
Tel. 0121 322627
e-mail: tl@tlg.it



LA FORZA DELLA SEZIONE ALLA FINE DEL 2016

147 GRUPPI, 9.397 soci Alpini - 2.397 soci Aggregati

Gruppi	Zona	Soci Alpini	Soci Aggregati	Delegati Assemblea	Capogruppo	Gruppi	Zona	Soci Alpini	Soci Aggregati	Delegati Assemblea	Capogruppo
ALA DI STURA	07	71	17	3	PARANDERO CRISTIAN	MONTALDO T.SE	13	45	10	2	CARAMELLO LUIGI
ALBUGNANO	10	14	5	1	BARBERO EMILIO	MONTANARO	11	62	35	2	CAPONE PIERO
ALPIGNANO	05	164	42+5	7	CORDERO MICHELE	MORIONDO T.SE	10	22	8	1	LAUTIERI SALVATORE
ANDEZENO	13	55	8+1	2	PENASSO FRANCO	MURISENGO	12	45	15	2	MARCHIO' RENATO
ARIGNANO	13	30	5	1	PELISSERO GIANFRANCO	NICHELINO	02	131	27+2	5	SORANO BRUNO
BALANGERO	07	57	17+1	2	PERINO GIANCARLO	NOLE CANAVESE	08	70	12	3	MARIANO FLAVIO
BALDISSERO	13	66	26	3	RONCO ELIO	OGLIANICO	09	33	9	1	DEMATTEIS ANDREA
BALME	07	13	1	1	CASTAGNERI MICHELE	ORBASSANO	04	160	39+3	6	RECCHIA MICHELE
BARBANIA	09	51	11	2	CHIATELLO CARLO	PASSERANO	10	24	5+2	1	TURETTA ALFREDINO
BARDASSANO	13	31	8+1	1	AMIONE GIANFRANCO	PECETTO T.SE	13	77	21	3	PERELLO GIOVANNI
BERZANO S. PIETRO	10	26	13	1	MORRA AGOSTINO	PESSINETTO	07	43	15+2	2	CRESTOPIEROGIUSEPPE
BORGARETTO	04	144	22	6	MARIOTTI GIOVANNI	PIANEZZA	05	170	70	7	VERNETTI FRANCO
BORGARO	08	88	7+3	4	PETRINI MARIO	PINO D'ASTI	10	20	5	1	BARGETTO LORENZO
BOSCONERO	09	48	12	2	FARINAZZO ADRIANO	PINO T.SE	13	99	17+1	4	BALLET FRANCESCO
BRANDIZZO	11	59	24	2	BERGOGLIO ALDO	PIOBESI	02	89	10	4	VIOTTO DARIO
BROZOLO-ROBELLA	12	37	6	1	BALLATORE GIUSEPPE	PIOSSASCO	04	96	20	4	MILANO PIERGIORGIO
BRUINO	04	83	19	3	IRICO MASSIMILIANO	POIRINO	02	81	11+1	3	BALDI EMILIO
BRUSASCO	12	30	4	1	GRIMALDI ALESSANDRO	PRALORMO	10	36	9	1	TALLONE GIANMARIO
BUTTIGLIERA D'ASTI	10	45	12	2	RUBIOLA DAVIDE	PUGNETTO	07	26	11	1	VOTTERO QUARANTA GIUSEPPE
CAFASSE	06	66	19	3	PERINETTO CLAUDIO	REANO	04	22	4	1	GIACONE DANIELE
CAMBIANO	02	54	7	2	DALMASSO STEFANO	REVIGLIASCO	02	25	9+1	1	ISOLATTO AGOSTINO
CANDIOLO	02	101	6	4	POMA FELICE	RIVA PRESSO CHERI	13	67	15	3	BRATTA RAFFAELE
CANTOIRA	07	23	3	1	ACCASTELLO ANTONIO	RIVALBA	13	47	9	2	BIANCO ALBERTO
CARIGNANO	02	85	23+2	3	ABBA' GIOVANNI BATTISTA	RIVALTA	04	47	9	2	VIORA GIACOMO
CARMAGNOLA	02	207	34+1	8	BERTOLE' RENZO	RIVARA	09	54	11	2	ARCUTI ROBERTO
CASALBORGONE	11	32	9	1	FAURE EGIDIO	RIVAROLO	09	67	4	3	TAPPARI FRANCO
CASELETTE	05	67	10	3	BAIETTO GIUSEPPE	RIVAROSSA	08	29	11+2	1	FERRETTI REMO
CASELLE T.SE	08	143	42+1	6	POMA PIERCARLO	RIVOLI	05	208	67+1	8	CATTANEO CARLO
CASTAGNETO PO	11	40	15	2	ANDRIANO FELICE	ROATTO D'ASTI	10	10	0	1	GAGLIASSO MARCO
CASTELNUOVO D. B.	10	70	13	3	LUSSO RENATO	ROBASSOMERO	06	74	43	3	GANDELLI AURELIO
CASTELROSSO	11	75	27	3	GRANDINI GABRIELE	ROCCA CANAVESE	09	43	11	2	AUDI SERGIO
CASTIGLIONE T.SE	13	62	20+1	2	ANSELMINO PIO	RONDISSONE	11	19	0	1	LOMATER FRANCO
CAVAGNOLO	12	41	4	2	MICHIARDI ERNESTO	ROSTA	05	93	27	4	BERTOGLIO RENZO
CERES	07	61	6	2	MICHELETTA MARCELLINO	SAN CARLO CANAVESE	08	24	9	1	SIVESTRI ROBERTO
CHIALAMBERTO	07	35	9	1	RUSCO VITTORIO	SAN FRANCESCO AL CAMPO	08	61	8	2	GENTILA MARCO
CHIAVES-MONASTERO	07	58	19+4	2	FACCIANO PIERO	SAN GILLIO T.SE	05	15	3	1	ZAMPESE RENZO
CHIERI	13	179	45	7	NOSENZO CARLO	SAN MAURIZIO C.SE	08	88	23	4	STOBBIÀ MICHELE
CHIVASSO	11	152	52	6	PREZZI CARLO	SAN MAURO T.SE	13	186	21+3	7	PRETI GIULIANO
CINZANO T.SE	13	13	0	1	CORZIATTO NICOLAO	SAN PAOLO SOLBRITO	10	36	16+2	1	MIGLIARINO GUIDO
CIRIÈ	08	67	11	3	PORTIGLIATTIPOMERIMARCO	SAN SEBASTIANO PO	11	51	11	2	CROVELLA GIUSEPPE
COASSOLO T.SE	07	84	14	3	MANFRIN ARMANDO	SANGANO	04	37	4	1	CORRENDO MARIO
COAZZE	04	73	21+2	3	PAGLIERO LIONELLO	SANTENA	02	100	3	4	BOGLIONE EZIO
COLLEGNO	05	114	24+3	5	AUDISIO MARIO	SCIOLZE	13	36	6	1	MASSA DOMENICO
CORIO CANAVESE	09	85	15	3	BARAVALLE GIUSEPPE	SETTIMO T.SE	13	94	20+10	4	REVELLO DANIELE
CRESCENTINO	12	56	14	2	MAROCCO LORENZO	TESTONA	02	36	12	1	CAGNIN LUCIANO
CUMIANA	04	196	74+1	8	OCCHIENA WALTER	TONENGO	12	13	10	1	MUSSANO LUIGI
DRUENTO	05	125	60	5	MAGLIOCCO GIOVANNI	TO-ALPETTE	01	105	22+2	4	BIANCO BRUNO
DUSINO SAN MICHELE	10	56	10	2	BOCCHINO PIER GIOVANNI	TO-BORGATA PARELLA	01	208	71+6	8	COLLE CLAUDIO
FAVRIA	09	72	7	3	NARDO ENRICO	TO-CAVORETTO	01	71	17+3	3	MORETTA PIER LUIGI
FELETTO	09	55	20	2	BERTOLINO BARTOLOMEO	TO-CENTRO	01	189	28+4	8	COIZZA GIORGIO
FIANO	06	25	11	1	GROSSO GIUSEPPE	TO-MADONNA DI CAMP.	01	24	2+2	1	NEGRO CLAUDIO
FOGLIZZO	11	52	6	2	GOLZIO GIACOMO	TO-MIRAFIORI	01	44	9+1	2	PAVAN ARDEMIO
FORNO CANAVESE	09	94	19	4	BARRA PAOLO	TO-NORD	01	71	21	3	BLANDINO GIULIANO
GASSINO T.SE	13	55	3+1	2	GALLETTO DARIO	TO-SASSI	01	71	30+1	3	GIACOMINIPIERANGELO
GERMAGNANO	07	61	2	2	LISA DARIO	TORRAZZA PIEMONTE	11	56	12	2	ARTINO LIVIO
GIAVENO-VALGIOIE	04	138	23	6	RIASSETTO FRANCO	TRANA	04	45	8+1	2	GALLARETO GIORGIO
GIVOLETTO	05	21	5	1	CANEVARI STEFANO	TRAVES	07	31	10	1	MASSARA ANTONIO FRANCO
GRANGE DI FRONT	08	19	9	1	SOLDANO CLAUDIO	TROFARELLO	02	120	11	5	LESO ALFONSO
GROSCAVALLO	07	32	8+2	1	MIOLA GIOACHINO	USSEGLIO	07	39	6	2	RE FIORENTIN RENATO
GRUGLIASCO	05	53	13	2	GIACOSA ANNIBALE	VALDELLATORRE	05	67	26+3	3	GIORDA WALTER
LA CASSA	05	14	2	1	PERUCCA GIUSEPPE	VALLO T.SE	06	24	2	1	BUSSONE CLAUDIO
LA LOGGIA	02	81	12	3	GAYS ALESSANDRO	VARISELLA	06	24	7	1	COLOMBATTO ADRIANO
LANZO T.SE	07	37	3	1	GIACOLETTO PIER LUIGI	VAUDA CANAVESE	08	36	4	1	PORETTA EMILIO
LEINI	08	120	21	5	GIACOLETTO GIANNI	VENARIA REALE	06	130	41+1	5	ZESE GIUSEPPE
LEMIE	07	37	12	1	GIORGIS ANGELO	VEROLENGO	11	59	5	2	CASETTO SANDRO
LEVONE CANAVESE	09	44	5	2	BORGHETTO CLAUDIO	VERRUA SAVOIA	12	53	21	2	ZATTI MARCO
LOMBARDORE	09	32	3	1	ROCCHIETTI AGOSTINO	VILLANOVA - GROSSO	08	49	9	2	ZORZI OTTAVIO
MARETTO D'ASTI	10	25	10	1	CAIOLOFUSERAGRAZIANO	VILLANOVA D'ASTI	10	49	19+1	2	BELLEZZA ALBERTO
MATHI	08	64	10	3	AIRAUDI DINO	VILLARBASSE	05	78	24+3	3	PENNAROLI ITALO
MEZZENILE	07	59	0	2	BECHIS ELIO	VILLASTELLONE	02	86	8	3	VOLA ELSO
MONASTEROLO T.SE	06	42	21	2	VINASSA SEVERINO	VINOVO	02	72	12	3	BRUNETTI RODOLFO
MONCALIERI	02	122	32+3	5	LUCIANO SERGIO	VIÙ	07	66	8	3	TEGHILLO MAURO
MONCUCCO T.SE	10	21	2	1		VOLPIANO	08	91	33+1	4	ZANCONI TIZIANO
MONDONIO D'ASTI	10	15	1	1							
						TOTALE		9.791	2.397	393	

CORO SEZIONALE: e sono sessanta!

Sabato 22 ottobre 2016 il Coro A.N.A. della Sezione di Torino ha festeggiato il suo 60° anniversario di rifondazione presso i locali della Sezione A.N.A. di Torino concessi dal Presidente Sezionale Gianfranco Revello. Una rifondazione che ebbe inizio nel lontano 1929, quando il Coro «Canta che ti passa» diretto dall'Alpino Toni Ortelli, l'autore de La Montanara, considerato il canto alpino più famoso, vinse nel 1931 il Primo Concorso Nazionale del Canto di Montagna svoltosi a Cuneo.

Il 4 Gennaio 1956 Piero Prochet, suo fratello Giacomo e Aldo De Gasperi, hanno realizzato il «sogno» di creare un Coro Sezionale intitolato poi, per quasi 40 anni, alla memoria di «Enrico Santin» altro fondatore scomparso prematuramente.

I festeggiamenti sono iniziati nel «Salone dei 200» con la S. Messa, celebrata da Don Diego, in ricordo dei nostri Coristi andati avanti ed è proseguita con la cena, preparata dalla cuoca Andrea e dal suo staff. Al termine della cena si è svolto un mini concerto che ha emozionato in modo particolare i parenti dei nostri Amici andati avanti e gli stessi coristi. Grazie a tutti per la partecipazione.

Massimo Franco
Segr. Coro ANA Sez. di Torino



in breve...

A Tavola con la solidarietà:

Cena di beneficenza per le popolazioni colpite dal terremoto.

La Sezione di Torino – su proposta del comitato di Presidenza – ha realizzato Sabato 15 Ottobre presso il circolo della sede, una cena per raccogliere fondi da destinare ai terremotati del centro Italia. Il pieno successo del simposio – anche tramite le significative somme realizzate – contribuirà alla realizzazione di importanti opere a sostegno delle popolazioni colpite dal drammatico sisma. Questo progetto di solidarietà si unisce all'intervento di sostegno dell' A.N.A. Nazionale, in un' ipotesi di realizzazione di due centri polifunzionali rispettivamente nei comuni Amatrice ed Accumoli ed una palestra ad Arquata del Tronto.



Ancora una volta, il cuore alpino, risponde prontamente al bisogno...

Gianluca Avignolo



VENARIA REALE – Sabato 15 Ottobre, in Piazza Petitti, gli Alpini hanno venduto le mele per finanziare la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte. Vicino a chi soffre.



VENARIA – Agli ospiti della “Piccola Reggia” gli Alpini hanno offerto la castagnata, con la partecipazione di oltre ottanta anziani ed accompagnatori. Alpino Aldo Sacco

LA SOLIDARIETA' DI LEMIE ALLE POPOLAZIONI DELL'ITALIA CENTRALE COLPITE DAL TERREMOTO

La riuscita delle manifestazioni indette in occasione della festa patronale di San Michele grazie alla partecipazione di pubblico ha consentito di raccogliere, da parte del Gruppo Alpini e della Pro Loco di Lemie, la somma di € 1.800 devolute alla Sezione ANA di Torino (Associazione Nazionale Alpini). Tale contributo concorrerà alla realizzazione di infrastrutture nelle zone terremotate direttamente a cura della Sede Nazionale ANA di Milano. Uno speciale ringraziamento all'ENEL, sponsor dell' evento, alla collaborazione dell'AIB di Viù (Anti Incendi Boschivi), al Distaccamento Vigili Volontari del Fuoco di Viù, all'intervento della Junior Band e della Banda di Chivasso & Brandizzo.

Nella foto il momento della consegna della somma, da parte dei rappresentanti del Gruppo Alpini di Lemie, presso la sede ANA di Torino al Presidente Gianfranco Revello.



MONASTEROLO T.SE – Sempre in prima fila nelle azioni sociali, il Gruppo ha aderito alla giornata “La prevenzione dà sempre buoni frutti- Cogli la mela della vita”. Grazie alla generosità dei monasterolesi, è stato devoluto all'Associazione Piemontese per la Prevenzione tumori, il ricavato della vendita delle mele e delle donazioni, pari a € 530,00.

ALPINI IN ADAMELLO

Il Gruppo di Castelrosso accompagnato dal Gruppo di Berzano San Pietro della Sezione di Torino, e di Lauriano Monteu della Sezione di Casale Monferrato, nei giorni 29 - 30 - 31 Luglio hanno preso parte al 53° Pellegrinaggio in Adamello, dedicato alla memoria del Tenente Pier Giacinto Paribelli, Medaglia d'Argento al Valor Militare alla memoria.

Nel tragitto per raggiungere Vermiglio, tipico borgo alpino del Trentino che fino a novembre 1918 era uno dei lembi estremi dell'Impero Austro-Ungarico e che quest'anno aveva il compito di organizzare con gli alpini della Valcamonica il Pellegrinaggio in Adamello, abbiamo voluto far tappa a Temù, sede del rinnovato "Museo della guerra bianca", nel quale sono esposti cimeli e reperti delle tragiche battaglie combattute nella prima guerra mondiale sul Gruppo dell'Adamello. Va ricordato che nel bilancio delle perdite da entrambe le parti, ciò che non fu provocato dalle armi, fu causato dal gelo, dai crepacci, dalle slavine e dall'azione costante di un ambiente estremo ed ostile come quello in cui si operava alle quote impossibili dei ghiacciai.

All'interno del museo sono conservate ed esposte armi, uniformi ed utensili della dotazione dei soldati, oggetti di uso quotidiano. In bella mostra e molto ben riassetati mezzi di trasporto quali teleferiche, slitte, carrucole e materiali vari indi-



sensibili per trasportare materiali su quelle "creste vertiginose" come dice la nostra preghiera.

Curioso ed interessante l'allestimento di un ricovero di alta montagna dove trovavano rifugio i combattenti. Nei locali del museo, tra le varie gigantografie che raccontano le vicissitudini dei nostri soldati, una in particolare ci ha colpiti e quanto abbiamo potuto leggere è rimasto indelebile nelle nostre menti in ogni momento durante i giorni del pellegrinaggio.

"I morti, è meglio che non vedano quel che son capaci di fare i vivi e la strada storta che sta prendendo il mondo, è meglio che non si accorgano nemmeno che noi siamo diventati così poveri e tanto miseri che non siamo capaci di volerli bene, no, è meglio che i morti stiano nella neve e nel ghiaccio e non sappiano di noi, altrimenti potrebbero pensare di essere morti invano e allora si sentirebbero ancora più soli." Gian Maria Bonaldi (Combattente sull'Adamello)

Non sappiamo quando, né in quale occasione il pensiero di questo Combattente sia stato espresso, ma certamente ci ha fatto meditare per la sua attualità e vorremmo che tutti, ma soprattutto i nostri figli e nipoti lo potessero leggere per comprendere



ciò che è stato, e che con il nostro comportamento spesso egoista ed individualista rischiamo sia stato invano.

Sabato 30 luglio è stata la giornata più impegnativa per i partecipanti. Quattro colonne, sono partite all'alba dal Passo del Tonale e dopo circa quattro ore di marcia impegnativa, quasi 1000 metri di dislivello e percorrendo sentieri diversi, sono giunte all'anfiteatro ai piedi del Torrione dell'Albiolo a 2650 metri di altitudine in alta Val Strino.

In questa roccaforte naturale, molto contesa dai due eserciti, italiano ed austro-ungarico. Si è svolta la cerimonia ufficiale, era presente il Presidente nazionale Sebastiano Favero, che nel suo discorso di saluto ha voluto citare le parole di Papa Francesco che, solo un paio di giorni prima, nel corso della giornata mondiale della gioventù a Cracovia, aveva elogiato "lo spirito degli alpini, che dopo una caduta sono subito pronti a rialzarsi".

Era presente il Comandante delle Truppe Alpine Gen. Federico Bonato e l'Arcivescovo di Trento Mons. Bressan che assieme a tre Cappellani Militari ha concelebrato la S.Messa. In questo magnifico anfiteatro che ancora porta alla memoria il sacrificio di tanti soldati, si sono radunate le Penne Nere Camune e Trentine per rinsaldare, ancora una volta, i valori della pace e dell'amicizia. Domenica 31 luglio, sotto una pioggia battente si è concluso il 53° Pellegrinaggio degli Alpini in Adamello con la sfilata per le vie di Vermiglio. Significative le parole contenute nel discorso ufficiale inviato dal Presidente Ugo Rossi agli organizzatori del raduno di Vermiglio "... siamo vicini al Passo del Tonale, per secoli un valico di importanza strategica. Attorno a noi vediamo i segni che la storia ha lasciato su queste montagne, segni che ci parlano di un conflitto scatenato da opposti nazionalismi, un conflitto che in queste terre di confine ha fatto pagare alle popolazioni residenti un contributo particolarmente alto sia per i tanti Caduti sui diversi fronti, sia anche per l'esodo a cui furono costretti i civili, soprattutto donne, bambini ed anziani che dovettero lasciare le loro case, dirigendosi verso campi profughi che per molti diventarono campi di morte. Il pensiero oggi non può che andare alle loro immensi sofferenze." È un ultimo pensiero lo vogliamo dedicare alla comunità di Vermiglio.

L'organizzazione della Manifestazione a cura del locale Gruppo Alpini è stata impeccabile. Al nostro arrivo ogni cosa era stata predisposta e programmata per agevolare il nostro soggiorno. Infine vogliamo ringraziare il Sindaco di Vermiglio, Signora Anna Panizza (con papà alpino) che generosamente ci ha ospitati nella scuola materna comunale, una struttura curata e ben tenuta che ha potuto alloggiare un centinaio di alpini offrendo loro servizi impeccabili. Nel centenario della prima guerra

mondiale, dopo aver preso parte nel 2015 al Pellegrinaggio sul Pasubio, quest'anno quello sull'Adamello, non ci resta che attendere il 2017 per raggiungere l'Ortigara, visitando in questo modo tutti i luoghi in cui sono state combattute le più cruente battaglie del primo conflitto mondiale.

Santa Bruno

NOTIZIE DAL C.D.S.

CDS del 22 Luglio 2016

Punto 4: Delibere di spesa

Vengono esaminati vari preventivi per la sostituzione del vetro del tavolo di Consiglio. Dopo l'esame, viene deliberato di rinviare la decisione a Settembre dopo aver esaminato altro preventivo.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Punto 6: Regolamento sezionale

Art. 31 - L'articolo in questione stabilisce che "Il Gruppo è un'articolazione periferica dotata di autonoma legittimazione negoziale e processuale". In base a questa definizione potrebbe organizzare anche manifestazioni intersezionali. In questo caso, però, è tenuto ad informarne la Sezione di appartenenza.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Tutti gli altri articoli, esaminati e discussi, sono stati dal Consiglio approvati all'unanimità.

Punto 8: Campionato nazionale di Marcia di Regolarità in Montagna

È stata presentata la proposta di effettuare questa manifestazione, per il 2017, con l'organizzazione della Sezione di Torino. La Commissione Nazionale dello Sport ha accolto la richiesta.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Punto 11: Aggregati ed Aiutanti

Soci Aggregati: Sono stati proposti N° 15 nominativi suddivisi su 10 Gruppi. Il Consiglio approva all'unanimità.

CDS del 16 Settembre 2016

Punto 4: Delibere di spesa

Sostituzione vetro al tavolo di Consiglio.

Il Consiglio approva a maggioranza uno dei preventivi presentati.

- Sostituzione impianto di videocitofono.

Il Consiglio approva all'unanimità uno dei preventivi presentati.

- Sostituzione funi di trazione dell'impianto di ascensore.

Il Consiglio approva all'unanimità

Punto 6: Regolamento sezionale

Il Consiglio approva tutti gli articoli a maggioranza.

Punto 8: Richiesta del confinante

Il confinante ha presentato la richiesta di aprire una finestra sul muro confinante per dare luce ad un suo locale. La richiesta viene accolta a determinate condizioni.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Punto 10: Aggregati ed Aiutanti

Aggregati: Proposto N°1 nuovo Socio Aggregato.

Aiutanti: Vengono presentati N° 4 nominativi.

Il Consiglio approva all'unanimità.

A.N.A. Sezione di Torino

Domenica 22 gennaio 2017 - piazzale Basilica di Superga

74° ANNIVERSARIO BATTAGLIA DI NIKOLAJEWKA

26 GENNAIO 1943

9,00 - Ammassamento

9,15 - Onori ingresso Vessillo Sezionale

9,30 - Alzabandiera

9,45 - Deposizione omaggi floreali

10,00 - S. Messa in suffragio di tutti i Caduti

11,00 - Cerimonia conclusiva - Orazioni ufficiali

Onori finali - Ammainabandiera

Organizzazione: 13ma Zona

Alpini della Sezione di Torino in trasferta in terra di Puglia.

Sabato 8 e Domenica 9 Ottobre 2016 un gruppo di Alpini della Sezione di Torino si è recato in terra di Puglia e precisamente a Bari per partecipare alla Commemorazione Annuale dei Caduti d'Oltre Mare presso l'omonimo Sacrario Militare.

Presenti alla manifestazione, il Vice Presidente della Sezione di Torino Giovanni Ramondino con il Vessillo della Sezione portato dal Consigliere Sezionale Giovanni Caravino, i Gagliardetti dei Gruppi di Cafasse, Mathi, Viù, To-Alpette e alcuni Alpini dei vari Gruppi presenti.

Il Sacrario dei Caduti d'Oltre Mare, a Bari, è il luogo della memoria degli Alpini. Vi riposano le salme di ben 76.000 Caduti, Alpini e di tutte le

Armi e Specialità. Di questi Caduti 192 sono Medaglie d'Oro, 334 d'Argento, 629 di Bronzo e 624 Croci al Valor Militare.

Il Sacrario deve il suo nome al fatto che gli oltre 70.000 resti mortali che vi si trovano provengono dalla dismissione dei cimiteri di guerra costruiti nei territori d'oltremare dove operarono le unità italiane durante i due conflitti mondiali (Balcani, Africa Settentrionale e Africa Orientale). Recentemente sono stati traslati all'interno del Sacrario anche quei soldati periti nei campi di concentramento o di lavoro istituiti dopo l'8 settembre 1943 nel territorio della ex Repubblica Tedesca.

b.m.



PRENOTA SUBITO: tel. **011 3040204**

RITIRA LA TUA TESSERA
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
SEZIONE DI TORINO

AGEVOLAZIONE ODONTOIATRICA 2016

SCONTO INCONDIZIONATO DEL 30% SUL TARIFFARIO

PRIMA VISITA
SENZA IMPEGNO



compresa di
panoramica
digitale
a basso dosaggio
(previa visita medica
e ad uso interno
della struttura)

DENTIERA
750€
AD ARCATA



ESEMPIO

- Eseguiamo in sede tutti gli accertamenti diagnostici necessari.
- Pagamenti personalizzati

PROTESI FISSA
A CARICO IMMEDIATO
5.900€
AD ARCATA



- INCLUDE:
- Protesi FISSA di 12 elementi, avvitata su 4 impianti in titanio, previa valutazione del medico.
 - Pronta in 24 ore

ALPINO MALGRADO UNA "I" IN PIU'

Febbraio 1955. Sto preparando mi per andare a Lecce a frequentare il 15° Corso A.U.C. Con un po' di preoccupazione. Un mio amico reduce dal corso precedente mi aveva detto: "Se non sei raccomandato da Andreotti, eterno Sottosegretario alla Difesa, tu negli alpini non ci vai". Non avendo Santi in Paradiso decido di "giocare da fuori" come si fa a tarocchi, e parto con scarponi, pantaloni di fustagno, giacca a vento e zaino. Sarà soltanto fumo negli occhi ma non si sa mai, tutto fa brodo e forse per cominciare vale la pena.

Dopo 28 ore di treno (solo accelerati, per la naja) sbarco a Lecce, unico "orso polare" in mezzo a colleghi rigorosamente in giacca e cravatta e con valigia di cuoio, che mi guardano incuriositi ed anche un po' sbeffeggianti. "Da dove vieni tu?" "Dalle Valli di Lanzo" "E dove stanno?" "Sopra Torino". In caserma il Serg. Magg. Zaccardo mi assegna la branda. E incuriosito anche lui ma finge distacco. Accanto a me un collega, già sistemato, si presenta "Sono P.A. di Imperia, e vado negli alpini". "Sei così sicuro?" "Sì, perché mio zio ecc... ecc..." Rabbia nera. Mi è subito venuto voglia di pestarlo...

Il giorno appresso tutti davanti al magazzino vestiario per ricevere il corredo. Si apre la porta carraia e compare il Comandante della Scuola, Colonnello degli Alpini De Giorgi, seguito dal Maggiore Comandante il 1° Battaglione A.U.C., dal Capitano Comandante la mia Compagnia e tutto il codazzo degli ufficiali.

Si avvicinano a noi ed il Colonnello chiede a tutti "Come si chiama? Da dove viene? Cosa fa nella vita?" E così via.

Tutti rispondono con le mani in tasca o con la sigaretta nelle dita. Nessuno conosceva ancora i gradi né la formalità militare, ma io sì. Nipote di un Caduto sul Carso, in famiglia si teneva sempre un altario grigio-verde ed avendo alcuni anni in più dei miei compagni avevo anche studiato "Cultura Militare".

E così, alla domanda "Come si chiama lei?" scatto sull'attenti e rispondo "Pasquale Perrucchiotti, Signor Colonnello" "Lei ha un co-

gnome glorioso" "Signorsì Signor Colonnello" "È parente, forse?" "In spirito, Signor Colonnello" "Come sarebbe a dire, in spirito?" "Vede, Signor Colonnello, nel mio cognome c'è una "i" in più, rispetto a quello del nostro glorioso fondatore. Mi permetto di dire "nostro" perché voglio andare negli Alpini"

"Da dove viene lei?" "Dalle Valli di Lanzo" Apriti cielo.

Interrogatorio di terzo grado "È stato sulle Levanne? È stato sulla Ciamarella? È stato sulla Bessanese? Sul Rocciamelone? Quando

è stato sul Rocciamelone l'ultima volta?" "Il 16 agosto scorso" "Che via ha fatto?" "La via normale dal Rifugio Tazzetti, detta Fons d'rumour, il ghiacciaio e lo sperone nord-ovest" "Com'è la strada da Margone a Malciaussia?"

Stavo per dire: uno schifo, ma si vede che il mio Angelo Custode mi ha tenuto una mano sulla capoccia.

"È una strada difficile, ma recentemente hanno asfaltato le curve più strette e con un po' di accortezza si sale agevolmente" "l'ho tracciata io nel 1940, con i miei alpini. Buon gior-

no, Perrucchiotti." "Comandi, Signor Colonnello".

Per farla breve, su 72 domande per le Truppe Alpine siamo andati 2 in Artiglieria da Montagna e 4 negli Alpini. Uno dei quattro ero io. E purtroppo uno era anche il collega P.A. Di Imperia.

Ma alla fine del corso, per la votazione appena sufficiente fu destinato ad altra Arma. Qualche volta la Giustizia e, direi, il buon senso trovano ancora posto nelle decisioni degli uomini preposti a valutare valori e sentimenti.

Pasquale Perrucchiotti

L'IMPRESA DI PIE' DI PRE Dicembre 1915

(tratto da una ricerca su giornali d'epoca)

Alcuni feriti giunti a Verona hanno narrato interessanti particolari relativi ai combattimenti svoltisi nel Trentino e menzionati dai bollettini del Comando. Il corrispondente veronese de "L'idea nazionale" raccogliendo tali racconti, rivela che il combattimento di Pié di Pre mette in luce una volta di più il magnifico valore dei nostri Alpini.

Pre è il nome di un minuscolo paesello della val di Ledro fra Molina e Biacesa, lungo la strada che conduce al lago di Garda; conterà sì e no 300 abitanti.

Il suo nome è proverbiale in tutto il Trentino per la singolare posizione tra due angoli del monte, in modo che il paesello non vede quasi mai il sole e i valligiani dicono: "Pre senza fortuna, inverno senza sol, istà senza luna."

Gli abitanti di Pre non smentiscono la fama patriottica della Val di Ledro e fecero, al par degli altri, buon viso ai soldati italiani liberatori.

Dopo l'avanzata di Monte Nodic, gli austriaci si erano ritirati da Pre, avevano preso la strada dei monti verso nord, ma un loro drappello aveva trovato modo di aggrapparsi fra le rocce che formano una di quelle

creste dominanti che fanno ombra al paese da nord-est e di là molestava gli abitanti del villaggio ed il nostro presidio.

La situazione era intollerabile e doveva aver fine; però non vi sarebbe stato che un mezzo, ma tale che a solo considerarlo sembrava temerario sino alla pazzia. Si trattava di scalare a rovescio la cresta dietro cui erano annidati i nemici, superarla e piombare loro addosso. Bisognava salire fino a mezza montagna per sentieri difficili e ripidissimi, e fin qui parve ai nostri bravi alpini lieve impresa: giunti al Doss della Croce bisognava ricorrere a qualche espediente eccezionale.

Dal Doss della Croce - così chiamato perché una Croce ricorda la morte di parecchi audaci caduti dalla soprastante montagna - si eleva una parete alta duecento metri, nuda, quasi a piombo, formata da grossi macigni sovrapposti in modo da non offrire altro punto d'appoggio all'infuori della sporgenza di pochi centimetri. Era necessario scalare questa parete per arrivare alla cresta e liberare il paesello di Pre, già aspettante da quei valorosi la sospirata salvezza. E gli alpini fecero anche

questo; azione veramente epica, degna di essere ricordata.

Con lanci di cappi riuscirono a sospendere una corda e ad aggrapparsi in due, arrivando alla prima fenditura fra i macigni dove c'era appena il posto per posare un piede; ripeterono l'operazione sei volte, trattandosi di sei salti che bisognava ad uno ad uno superare.

Poi, quando furono in cima, scesero nell'angolo più interno della cresta in modo da trovare il punto più basso della parete, vi assicurarono una scala volante fatta con la corda che gettarono a coloro che di sotto aspettavano. Così tutto il drappello, sano e salvo, poté completare la prova temeraria.

Nevicava e, in queste condizioni che - la neve attutendo il rumore - facilitavano l'impresa, gli alpini si precipitarono sul nemico, che dovette credere certo ad un'apparizione fantastica e non offrì che una breve resistenza. I nostri si impadronirono di ottimo materiale e provviste invernali, armi e munizioni e occuparono la posizione formata di saldissimi trinceramenti splendidamente riparati.

Pierluigi Villata

Studio Tecnico
ZF
di Geom. ZOLA Franco & Associati

PROGETTAZIONE - SICUREZZA CANTIERI - RISTRUTTURAZIONI - BIOEDILIZIA
COSTRUZIONI EDILI - CATASTO - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E ATTESTATI

Promozioni per insufflaggio pareti con fiocchi di cellulosa e coibentazioni
Lavori detraibili al 65%

Redazione ATTESTATI DI CERTIFICAZIONE ENERGETICA (ACE)
obbligatoria per Legge dal 01/2014 anche su Contratti di Affitto

VIA PO, 11 - La Loggia (TO)
Geom. Zola F. - 348.09.06381 - studiozf@alice.it
Arch. Briatore A. - 328.081.5578 - architettobriatore@libero.it
Ing. Cerioni E. - 347.928.66.31 - enrico.cerioni@ording.torino.it

f Studio Tecnico ZF di Geom. Zola Franco e Associati www.webalice.it/studiozf

Giovannini & Bevilacqua
Assicuratori e Consulenti in Canavese dal 1973

MARCO BEVILACQUA, FILIPPO e GIANCARLO GIOVANNINI
Con i loro COLLABORATORI

Sono a Vostra disposizione per rispondere ad ogni Vostra esigenza Assicurativa, Finanziaria e Previdenziale con soluzioni personalizzate.

SCONTI PARTICOLARI AI SOCI A.N.A.

Rivarolo Canavese
Via S. Francesco d'Assisi n. 29
Tel. 0124 29258 - Fax 0124 29986

San Benigno Canavese
Via Umberto I n. 21
Tel. / Fax 011 9880692

Filippo Giovannini - Cell. 349 2358951

GENERALI

PROTEZIONE ESERCITAZIONE 1°



540 Alpini, provenienti dalle 24 Sezioni di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, hanno dato vita all'esercitazione della Protezione Civile del 1° Raggruppamento nei giorni 7 - 8 - 9 ottobre, una operazione che si è svolta con capacità organizzativa cronometrica e con esito non solo positivo per quanto riguarda gli obiettivi stabiliti, ma direi quasi scontato seguendo le fasi storiche di altre operazioni svolte in passato.

Campo di lavoro e beneficiari dell'iniziativa sono stati sei Comuni della Val Sangone: Sangano, Trana, Giaveno, Reano, Valgioie e Coazze. Compito principale della esercita-

zione era la pulizia dell'alveo e delle sponde del torrente Sangone e Sangonetto dalla vegetazione invasiva che spontaneamente si è venuta a produrre in seguito a decenni di mancata manutenzione degli alvei e delle opere viarie direttamente interessate. Questa la dicotomia ufficiale. Detto in parole povere, significa far ritornare decenti i letti dei torrenti, togliere piante ed arbusti, specialmente quelle che sono colpevolmente state lasciate crescere dai muraglioni dei ponti, dalle rive delle vie d'acqua, nelle zone di acque ferme (vedi sotto il ponte viario di Ponte Pietra) dove una fitta rete di piante acquatiche e non, si era estesa per molti metri quadri di superficie, con dimensioni delle ramaglie che hanno rappresentato una seria difficoltà ad essere rimosse. Un'opera grandiosa.

Tutti i volontari hanno lavorato sempre in stile alpino, con in più una capacità ed una padronanza dell'uso dei mezzi impiegati, da veri professionisti. Non si è fatto impressionare dalla vastità del compito e dalle problematiche (che non sono mancate)

il loro Coordinatore e Responsabile Gianni Gontero che ha guidato tutta l'operazione con una calma invidiabile e risolvendo i problemi che si susseguivano con la padronanza che gli veniva dall'aver dei collaboratori di completa fiducia e competenza. L'esercitazione ha avuto quale corollario la presenza del Vice Presidente nazionale Mariano Curasi, del Consigliere nazionale Giancarlo Bosetti, del Coordinatore nazionale della Protezione Civile Giuseppe Bonaldi, del Segretario nazionale della Protezione

Civile Michele Longo e di Giacomo Tiraboschi del Centro Operativo Sede Nazionale.

Gli alpini in armi hanno collaborato con mezzi pesanti per il sollevamento, calando una barca di ragguardevoli dimensioni in Sangone dal ponte di Ponte Pietra, per mezzo della quale gli uomini della Protezione Civile ed i militari stessi hanno potuto bonificare le zone acquatiche invase dalla vegetazione. Gli scalatori del Soccorso Alpino hanno pulito tutto il muraglione di argine al Sangone,



CIVILE A.N.A. RAGGRUPPAMENTO

un lavoro accurato, faticoso perché svolto scomodamente in posizione di approccio alle pareti rocciose. E gli arbusti cresciuti tra le pietre del muraglione cadevano, tre, quattro alpini lavoravano contemporaneamente. Dal ponte dove mi trovavo sentivo cantare: "Avvinto come l'edera..." era uno di quei bei tipi appesi lì sotto che, menando colpi con l'accetta, rinnovava i fasti di un lontano San Remo eliminando quella che poteva benissimo sembrare l'edera in questione.

Su vaste parti del greto del Sangone si alzavano colonne di fumo azzurrino, ramaglie secche che venivano bruciate, mentre altre di più consistente dimensione venivano frantumate con il macchinario apposito, e altre venivano accuratamente accatastate per permetterne un possibile utilizzo. Sulla strada del Colle Braida, oltre Valgioie, alberi di alto fusto venivano opportunamente sfrondata per prevenire la caduta di rami secchi sugli utenti della strada, centinaia di altri alberi, in altre posizioni, venivano ripuliti ove le loro ramaglie potevano essere di ingombro o di pericolo.

Gli uomini della Veja hanno allestito 3 cantieri a Sangano altri cantieri con gli alpinisti a Ponte Pietra e al ponte di Trana, oltre che il Campo Base a Sangano con l'installazione della cucina mobile per il rancio generale di tutti i partecipanti all'esercitazione. Il gruppo cinofilo, al Piazzale dell'Aquila ha partecipato con 80 unità, svolgendo la sua parte con la ricerca di persone in pericolo e le normali operazioni che loro competono e che sempre sono svolte e riescono benissimo grazie al grande impegno che viene profuso in lunghi e professionali addestramenti. I Comuni interessati si sono resi partecipi con il massimo impegno sia delle forze di polizia municipale, sia con la presenza delle Autorità civili e della popolazione locale che, salvo qualche mugugno causato dalle chiusure della viabilità dovute alla sicurezza, ha apprezzato ed anche ammirato il lavoro svolto dai volontari.

L'apprezzamento del lavoro svolto, è stato dimostrato ufficialmente dal Presidente dei Comuni della Val Sangone Ezio Sada che, durante la cerimonia conclusiva, ha consegnato al Coordinatore nazionale della Protezione Civile A.N.A Giuseppe Bonaldi una targa di riconoscimento. Abbiamo dunque concluso ancora una volta la nostra missione di distribuzione di alpinità verso il nostro paese. È il pagamento per quella simpatia e quell'amore che il nostro Paese ci dona in ogni occasione. Ci aspettano, sanno che periodicamente gli alpini si prestano a migliorare qualcosa che hanno ereditato dai loro Padri, e degli alpini si fidano, perché sanno che il lavoro che svolgono è dato in omaggio a quella terra che è "Casa nostra" e dalla quale gli Alpini hanno avuto le origini.

pgm



IL GRUPPO DI CIRIÈ IN VISITA AL 2° REGGIMENTO ALPINI

Il 24 settembre gli alpini del gruppo di Ciriè hanno festeggiato il 92° anniversario di fondazione a Cuneo nella caserma "Vian", sede del 2° reggimento alpini. Nel contempo sono stati commemorati nel decennale, i caduti del reggimento in Afghanistan, a seguito di vili attentati terroristici. La semplice ma molto sentita cerimonia si è svolta, dopo la Santa Messa, nel cortile della caserma di fronte al cippo commemorativo e alla campana forgiata in loro ricordo. I nomi di quei giovani coraggiosi, che hanno compiuto il loro dovere fino all'estremo sacrificio, sono stati scanditi affinché in tutti si rinnovi il loro ricordo.

Missione ITALFOR 13 Kabul, maggio - ottobre 2006: Cap. Emanuele Fiorito; Mar. Capo Luca Polinelli; C.M. Caposcelto Angelo Langella; 1° Cap. Magg. Vincenzo Cardella; Cap. Magg. Giuseppe Orlando e il C. M. Tiziano Chierotti della missione ISAF a Herat nel 2012. Nel ricordo di quel supremo sacrificio, come di tante "penne mozzate" di tutte le guerre, gli alpini di Ciriè, nella ricorrenza annuale di fondazione, hanno rinnovato la responsabilità di onorarne il ricordo. Compito impegnativo assegnato dai primi fondatori del gruppo che dal lontano 1924 hanno affidato, a chi sarebbe venuto dopo di loro, di tenere vive e tramandare le tradizioni degli alpini, diffonderne le caratteristiche, illustrarne le glorie e le gesta. In definitiva, mantenere e

difendere i valori alpini.

A corollario della visita alla caserma "Vian" gli alpini con i loro familiari hanno visitato, sempre nello spirito di mantenere vivo il ricordo e i valori alpini, il memoriale della divisione Cuneense, presso la stazione Cuneo Gesso da dove la Divisione è partita per la campagna di Russia. Accolti dal Presidente Mario Leone della Sezione Alpini di Cuneo e dal presidente del memoriale Aldo Meiner, la visita all'ampio memoriale si è sviluppata nelle varie sale piene di cimeli di guerra e di vita quotidiana delle truppe alpine, nella loro lunga storia dalla costituzione ai giorni odierni. Il memoriale rappresenta un completo ed efficace strumento di divulgazione, soprattutto alle giovani generazioni, della storia degli alpini e, in particolare, dei valori alpini di attaccamento alla Patria e di Dover silenziosamente compiuto che devono essere gelosamente custoditi e tramandati. Infine, la giornata si è conclusa con la doverosa e molto coinvolgente visita al Sacrario del 2° reggimento alpini nella caserma Cesare Battisti, ora della Guardia di Finanza.

Il solenne Sacrario rappresenta, con il marmoreo caduto della campagna di Russia, tutti gli alpini che non sono tornati a casa da quella tragica guerra che ha falciato generazioni di alpini di Cuneo, delle valli e delle altre regioni di reclutamento della



Cuneense (Liguria e Toscana), e che tanto dolore ha provocato in chi li ha aspettati invano per tanti anni. Una giornata densa di significati e di emozioni, che ha segnato degnamente il 92° anniversario del Gruppo

di Ciriè, che ci ha aiutato a ricordare ed onorare i nostri Caduti e ad esprimere la riconoscenza a quegli uomini coraggiosi protagonisti positivi della storia della nostra Italia.

Gen. Mario Giacobi



TURIN MARATHON

Domenica 2 ottobre

Gruppo Borgaretto Presente!

È stata la maratona numero 30. Un appuntamento ormai fisso per i torinesi che dalle ore 9.30 fino alle 15, tempo limite per percorrere i 42 Km e 195 metri, non hanno mai smesso di incitare i maratoneti lungo tutto il percorso che da Piazza San Carlo si dirigeva verso via Po, attraversava il fiume e passava in corso Moncalieri, per poi riattraversare il fiume su Ponte Umberto I, proseguire all'interno del Valentino e nuovamente in corso Moncalieri, quindi Nichelino per poi girare intorno alla palazzina di caccia di Stupinigi e poi seguire Strada Borgaretto, attraversare il Sangone e proseguire in Strada Torino, corso Settembrini, via Zino Zini, corso Bramante, corso Mediterraneo, corso Peschiera, corso Francia, corso Vittorio Emanuele, piazza Carlo Felice e via Roma, per chiudere la maratona in piazza Castello. Lo so... è noioso leggere del percorso ma è doveroso verso tutti gli atleti non professionisti che si sono impegnati ed hanno portato a termine un tale, gravoso, impegno.

Il Gruppo Alpini di Borgaretto ha voluto essere presente alla manife-

stazione e si è impegnato in attività di "spugnaggio" circa a metà percorso, ventiduesimo Km.

Alle 8 del mattino eravamo già sul posto, chi in bicicletta chi a piedi vista la vicinanza del paese, assolutamente non in auto poiché la Polizia cittadina avrebbe chiuso le strade e tornare sarebbe stato un vero problema... 8 atleti in erba, che avrebbero partecipato volentieri alla corsa ma ai quali ragioni "aerobiche" consigliavano una partecipazione alternativa. Dopo circa mezz'ora un furgone degli organizzatori ci porta le spugne da distribuire ai podisti e le vasche per contenerle. Dopo un'altra mezz'ora un'autobotte dei Vigili del Fuoco passa a riempire le bacinelle e le taniche di scorta, le ultime notizie che ci portano sono che il numero dei partecipanti è enorme.

Alle 9,30 la partenza. Dagli smartphone apprendiamo che tutto si sta svolgendo in orario e ci facciamo qualche conto: quelli "bravi" ci mettono circa due ore e trenta per l'intero percorso, qui siamo a metà quindi vedremo i primi verso le 10,30. Non ci siamo sbagliati e con puntua-



lità direi svizzera ecco i primi podisti che appaiono in alto, sopra il cavalcavia della tangenziale, ci passano davanti prendendo al volo la spugna zuppa d'acqua che gli porgiamo, si detergono il sudore e via, verso il ponte sul Sangone per poi rientrare in città. Il grosso arriva circa alle 11 e sono tanti, divertiti e impegnatissimi e già stanchissimi.

Una ragazza chiede se per favore facciamo una telefonata ai suoi parenti perché la vengano a prendere, quindi si stende sull'asfalto e non si muove per qualche minuto. Intanto continuano a sfrecciare altri podisti, alcuni prendono la spugna e urlano "viva gli Alpini"... grazie, grazie... il nostro momento di gloria non è mancato neppure questa volta, altri vorrebbero la spugna inzuppata di

grappa ma non è possibile, questa volta non ce n'è. Poco dopo mezzogiorno non passa più nessuno, smontiamo i tavolini e le bacinelle che erano la nostra postazione in attesa che l'organizzazione li venga a ritirare. Siamo soddisfatti del nostro impegno e di avere dimostrato ancora una volta che gli Alpini "ci sono".

La manifestazione non era direttamente organizzata dalla Sezione ANA di Torino ma quando le autorità cittadine hanno chiesto il nostro appoggio non abbiamo saputo dire di no, la testimonianza costante e la disponibilità a "fare" sono parte integrante dello spirito Alpino che anima i nostri soci.

Anche questo sono gli Alpini della Veja.

Roberto Marchi

CANDIOLO: 80° di Fondazione

Il Consiglio Direttivo del Gruppo ha voluto festeggiare l'80° di fondazione con alcuni momenti significativi. Si è iniziato il venerdì con una rappresentazione teatrale comico-brillante della compagnia di Moncalieri "il Siparietto", con la presenza del Consigliere sezione Elio Bechis.

Al sabato alle 16,30 al Cimitero è stata scoperta e benedetta una lapide a ricordo dei Soci "Andati avanti" con la presenza del Consigliere sezione Ardemio Pavan e numerosi Soci del Gruppo. Sempre nella giornata di sabato, alla sera, la nostra Filarmonica A. Vivaldi ci ha voluto omaggiare con un concerto che si è concluso con alcuni brani alpini e l'Inno d'Italia.

Alla domenica, con un inizio di giornata all'insegna del bel tempo, si è svolta la cerimonia ufficiale. Presenti il Vessillo Sezionale di Torino, il Vessillo Sezionale di Pinerolo e numerosi Gagliardetti in rappresentanza delle due Sezioni. Numerose le Autorità: il nostro Presidente Sezionale Gianfranco Revello con alcuni Consiglieri, il Sindaco di Candiolo S. Boccardo, con altri Sindaci dei paesi vicini, Il presidente del Consiglio Comunale A. Spatarisano, il Consigliere nazionale Mauro Buttigliero, il Colonnello G. Pezzo Comandante la caserma M. Fiorito di Candiolo.

Tutta la cerimonia si è svolta con l'impeccabile organizzazione dei cerimonieri sezionali B. Marietta e L. Defendini, sostituiti all'ultimo momento da R. Bratta e G. Balla.

Alzabandiera, onori ai Caduti al Monumento, poi la sfilata con in testa l'impareggiabile Filarmonica A. Vivaldi, sosta al Nuovo Oratorio con lo scoprimento e benedizione di un gruppo statuario raffigurante San Giovanni Bosco, San Domenico Savio e un bambino.

L'opera è stata realizzata da uno scultore di Boves, Aldo Pellegrino. La statua è stata donata dal Gruppo di Candiolo al Nuovo Oratorio per l'occasione dell'80° di Costituzione. Un folto pubblico composto e partecipante, formato da civili e Alpini, ha assistito alla Santa Messa celebrata all'aperto dal nostro Parroco Don Carlo.

Presenti sul palco le nostre due Madrine P. Bevione Meina e M. Mina Audero e il Reduce di Russia (cl. 1916) Giovanni Alutto che ha recitato la Preghiera dell'Alpino. Per finire due momenti significativi.

La consegna di una moneta "uno sloty bucato" da parte del Colonnello G. Pezzo al suo legittimo proprietario, il vecchio Alpino G. Alutto. Moneta che gli era stata donata come portafortuna per una missione in Afghanistan dal Veterano Alutto. Il colonnello e il Reduce si sono di nuovo incontrati e lo "zloty bucato" è tornato nel vecchio portamonete. Il secondo momento riguarda la consegna, da parte del Presidente Sezionale G.F. Revello, di una targa riguardante la nomina a Capogruppo Onorario all'Alpino Tarcisio Bianchin, per il suo impegno, per l'attaccamento al Gruppo e per il suo forte senso dell'Alpinità. La festa è terminata col pranzo alpino nel corso del quale sono state consegnate 18 pergamene per omaggiare i Soci Alpini con più di 50 anni di iscrizione all'ANA.

In conclusione, unitamente al C.D. ringrazio tutti i Soci e in modo particolare le Patronesse del Gruppo, che hanno collaborato per la buona riuscita della ricorrenza.

W gli Alpini.

Il Capogruppo
Stefano Dalmasso






Un BABBO NATALE in forma
7° raduno dei Babbi Natale
Domenica 4 Dicembre 2016
 dalle 10.30 alle 14.30 di fronte all'ospedale Regina Margherita



programma completo e informazioni: www.fondazioneforma.it - Tel. 011-3135025




Concerto di Natale 2016



Chiesa Gran Madre di Dio
 Torino - Piazza Gran Madre di Dio
Giovedì 15 dicembre, alle ore 21,00
CORO A.N.A. SEZIONE DI TORINO
 INGRESSO LIBERO

ORBASSANO - 80° DI FONDAZIONE 1936 - 2016

Venerdì, Sabato, Domenica, e Lunedì, ultimo week-end di Settembre, come vuole la tradizione, alla presenza del Vessillo Sezionale dell' A.N.A. di Torino, scortato dal Consigliere Franco Bertello, accompagnato dal Vice Presidente Claudio Colle, e da vari Consiglieri della Sezione di Torino, presente anche il Vessillo della Sez. di Pinerolo scortato dal Capogruppo di Fenestrelle Raffaele Guiot, c'era anche il Gonfalone della città di Orbassano, e con una numerosa rappresentanza di oltre 50 Gagliardetti intervenuti, si dava inizio alla Manifestazione dell'80°.

Appuntamento importante per un Gruppo che vanta 203 Soci, importanti anche le Autorità presenti: il Comandante della Stazione dei C.C. Luogotenente Antonio Vitale, il Comandante della Compagnia di Guardia di Finanza di Orbassano Tenente Colonnello Marco Squarcio, in rappresentanza della Brigata Alpina Taurinense è intervenuto il Tenente Colonnello Riccardo Bassani, c'era anche una numerosa rappresentanza dell'Amministrazione comunale capeggiata dal Sindaco Alpino Tenente Eugenio Gambetta, al suo fianco il Comandante della Polizia Locale Domenico Santarcangelo. Oltre alle varie Autorità Civili e Militari, ad onorarci con la sua presenza la Madrina del Gruppo Elena Tagliani.

Alle ore 9.00, come da programma, i Cerimonieri L. Defendini e U. Boretti procedevano come ad accogliere il Vessillo Sezionale nello schieramento per dare inizio alla manifestazione con le magiche note della Fanfara Montenero. Al termine della S. Messa al Campo celebrata dal nostro Parroco Don Dario Monticone, veniva inaugurato il nuovo Gagliardetto del Gruppo. Tutto iniziò in quell' Ottobre del 1936, quando un gruppetto di Amici Alpini capeggiati dal Serg. Maggiore Giacomo Ratto siglarono la nascita dello storico Gruppo di Orbassano.

Il cammino intrapreso sino ai giorni nostri non fu certo agevole, funestato da mille difficoltà, 80 anni di storia e l'esempio luminoso di tutti

quelli che ci hanno preceduto, il cui ricordo oggi ci è caro più che mai. A loro un grazie di cuore per ciò che hanno fatto, a noi il compito di continuare quest'avventura, rendendola sempre bella e attuale, esaltandola nelle molteplici attività e negli innumerevoli servizi, una enorme quantità di lavoro, di dedizione, di passione e generosità.

Ancora oggi come ieri dobbiamo essere fortemente motivati a spendere tante ore del nostro tempo in servizi per gli altri, sapendo di fare del bene anche a noi stessi proprio come scrisse Harvey MacKay: "Il tempo è gratis ma è senza prezzo, non puoi possederlo ma puoi usarlo, non puoi conservarlo ma puoi spenderlo una volta che l'hai perso non puoi più averlo indietro".

Certi che faremo tesoro di questo aforisma, in 80 anni di storia, non è sufficiente solo celebrare il



passato, ma occorre guardare al futuro. Crediamo che questo spirito e questo modo di comportarsi debba continuare ad essere un punto di riferimento per tanti ragazzi, e non dobbiamo mai dimenticare che sia-

mo guardati con stupore ed ammirazione, poichè dove c'è la faccia di un Alpino c'è lealtà, onestà, trasparenza e generosità.

il Capogruppo
Michele Recchia

GARA A BOCCE XI ZONA



Sabato 24 Settembre u.s. si è tenuta l'annuale gara di bocce dei Gruppi della XI Zona. La competizione, con in palio per il 4° anno consecutivo il trofeo intitolato al compianto socio Giancarlo Baratin, si è svolta sul terreno dei campi di gioco del

bocciodromo di Montanaro. Gli iscritti (purtroppo) sono stati solamente 18 in rappresentanza dei Gruppi di: Montanaro, Casalborgone, Castagneto, Castelrosso, Chivasso, Foglizzo e San Sebastiano Po. terminate le fasi preliminari che comprendono il sorteggio per la formazione delle squadre e l'assegnazione dei campi di gioco, si è potuto dare il segnale di inizio della competizione vera e propria.

Al termine delle tre partite in programma, svoltesi in un'atmosfera di estrema allegria, fra risate, battute e qualche "sfottò", si è potuto stilare la classifica in base ai risultati ottenuti dai singoli partecipanti. A seguire, la premiazione, con premi tassativamente in natura differenziati per quantità, a seconda della posizione raggiunta, dal 1° al 6° posto, a tutti gli altri il premio di partecipazione.

Questi i risultati: 1° classificato - Viano Gianni, Gruppo di Castagneto. 2° - Bison Eligio (vincitore 2015) Gruppo di Montanaro. 3° parimerito - Appino Dante, Gruppo di Chivasso e Rovei Giovanni, Gruppo di Casalborgone. 5° - Crovella Giuseppe, Gruppo di San Sebastiano Po. 6° pa-

rimerito - Tessaro Angelo, Gruppo di Montanaro e Treccani Gianni, Gruppo di Castagneto.

Al vincitore va inoltre assegnato il trofeo "Giancarlo Baratin", messo a disposizione dalla famiglia del compianto e consegnato direttamente dalla moglie di Giancarlo, in modo che possa essere esposto presso la sede del Gruppo di appartenenza del vincitore. Alla signora Baratin, un particolare "grazie!" e un simbolico abbraccio da parte di tutti i presenti.

La giornata si è poi conclusa con una deliziosa cena preparata e servita, dalle formidabili cuoche del Gruppo di Montanaro, presso la loro sede e parte del contributo versato da tutti i commensali, sarà devoluto in beneficenza a favore dei terremotati del centro Italia. Ultima considerazione, questo, però, è un mio personalissimo pensiero: possibile che nessuno dei soci dei Gruppi mancanti non abbia trovato il tempo per portare anche solo un saluto dimostrando così il proprio sostegno alla Zona???

...Viva gli Alpini, Viva l'XI Zona
Il delegato di Zona
Beppe Crovella





FERRINO

STORE

ORARI DI APERTURA

Dal Martedì al Venerdì: 10:00-13:00 / 15:00-19:30
Sabato orario continuato 10:00-19:30
Lunedì chiuso

C.so Matteotti 2L - 10121 Torino
Tel. +39 011.2230710 / pvto@ferrino.it / www.ferrino.it

ZAINO TATTICO 30 LITRI

BUONO SCONTO 20% PER I SOCI ANA

valido per un acquisto di prodotti Ferrino civili e militari
Tale sconto non è cumulabile con altri sconti o promozioni.

Un anno di Sport Alpino

Non è facile scrivere e raccontare un anno di attività sportiva, gare sezionali, campionati nazionali soci bravissimi soci un po' meno bravi, ma con tanta buona volontà. Una cosa è certa: siamo un bel gruppo ben amalgamato e competitivo in tutte le discipline.

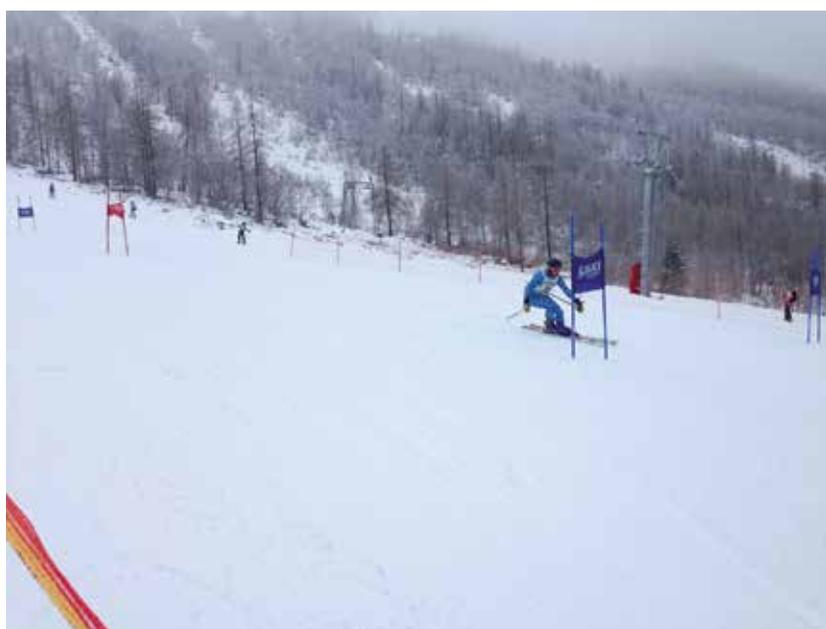
Nel 2016 abbiamo partecipato a tutti i campionati nazionali dalle alpinadi invernali, fondo, sci alpinismo, biathlon, slalom gigante, ai campionati estivi, marcia di regolarità, corsa individuale in montagna, corsa a staffetta, mountain bike, al tiro a segno con carabina e pistola. Alle alpinadi hanno partecipato 50 soci suddivisi nelle varie specialità, tre giorni intensi

di gare, ma soddisfacenti.

La nostra Sezione, grazie agli ottimi risultati dei nostri atleti, si classificava al nono posto assoluto su oltre 60 Sezioni. Bravi i ragazzi dello sci alpinismo che si sono comportati benissimo; così nello slalom gigante (ottimo il secondo posto di categoria del socio Mauro Rolando).

Le gare si sono svolte in uno scenario bellissimo, molto ben organizzate dalla Sezione Valtellinese. Due parole le voglio spendere per il biathlon, disciplina per noi sconosciuta, ma che ci ha dato grandi soddisfazioni e un sacco punti: i nostri atleti sembravano dei professionisti, tempi incredibili e punteggi alti nel tiro. L'ultimo giorno ci siamo cimentati nel fondo: un po' stanchi, ma mai domi. Bravi tutti.

Nei campionati estivi sia nelle corse che nella marcia di regolarità ci siamo comportati benissimo ottenendo buoni risultati sia sul piano individuale che come Sezione. Nella regolarità siamo ormai un punto di riferimento: otteniamo sempre grandi risultati come gruppo. Nella staffetta un po' meno presenti che gli scorsi anni, ma sempre pungenti. Nella corsa individuale svolta a Paluzza potevamo raccogliere qualcosina di più, ma il terreno viscido ha frenato i nostri soci. Ottimi i risultati nella prova di mountain bike svoltasi a Boves (CN), il socio aggregato Ivan Negro ha ottenuto il secondo posto assoluto di categoria; validissimi i risultati di tutti gli atleti. Adesso raccontiamo



l'ultimo campionato dove abbiamo "fatto centro". Il socio Daniele Rapello ha conquistato il titolo di Campione Italiano di carabina con un grande risultato 298 punti su 300 e, per completare il successo, Enrico Contessa nel tiro con pistola ha conquistato il primo posto di categoria e il terzo assoluto. Eccezionali tutti i componenti delle due squadre di tiro. In queste specialità stiamo diventando bravi.

La Sezione di Torino si è classificata 8° su 61 Sezioni nel Trofeo Scaramuzza riservato agli Alpini, in cui si sommano i risultati di tutti i campionati, migliorando sensibilmente il piazzamento all'11° posto del 2015.

Nel Trofeo Conte Caleppio per gli Aggregati la Sezione è passata dal 15° posto del 2015 all'11° del 2016.

Nel Trofeo del Presidente, che tiene conto del numero di soci della Sezione siamo rimasti 13°: ci vorrebbero più partecipanti. Oltre che i campionati nazionali anche i sezionali sono stati numerosi ed hanno avuto una buona partecipazione: due gare di slalom gigante, due gare di marcia di regolarità, una gara di tiro, una gara di bocce.

Quest'anno è stato creato il Trofeo Gruppo Sportivo Sezione A.N.A. Torino, in cui saranno premiati tutti i Gruppi che hanno partecipato alle gare sezionali. Vorrei anche segnalare le numerose attività sportive che organizzano i Gruppi: bocce, carte,

corse, bicicletate, ecc. ecc. Fateci avere notizie e noi le comunicheremo a tutti i Gruppi della nostra Sezione e anche alle Sezioni vicino a noi. Chissà se il prossimo anno riusciamo a fare qualcosina di più? Dai, proviamoci tutti insieme!

*La commissione sportiva
Alberto, Silvio, Marcello*



Formata la squadra P.C. a Villanova d'Asti

Visti così potrebbero sembrare i componenti di una formazione di calcio, ma in realtà questi "baldi" giovani ... non sono altro che la nuova squadra di Protezione Civile



Ergotec.15 del Gruppo di Villanova d'Asti Decima Zona, che, con caparbietà è riuscita a formare.

Fino a ieri ognuno era iscritto, come addetto alla P.C. ad altri Gruppi A.N.A., appartenenti ad altre Zone, ma ad un certo punto si sono chiesti perché non formarne una che agisca nella propria zona di appartenenza.

Lo scopo della P.C. è quello di aiutare il prossimo in caso di necessità. Purtroppo oggi la maggior parte della gente ha dimenticato che esiste il prossimo, ma per noi Alpini questa parola ha ancora il suo vero significato, quindi là dove esista una necessità, la P.C. è pronta ad intervenire portando aiuto a chi ne ha bisogno.

È pur vero che questo aiuto può essere portato in ogni parte dove è richiesto, ma è anche un punto d'orgoglio per un Gruppo A.N.A. di avere una squadra che possa aiutare il prossimo più vicino a lui e alla Zona cui appartiene.

Ed è per questo che il Gruppo A.N.A. di Villanova è riuscito a formare, con orgoglio, ripeto, la propria squadra, composta da iscritti al proprio Gruppo e abitanti nella Zona.

f.s. il Piemontardo

HANNO FESTEGGIATO LE Nozze di Diamante

60 anni DI MATRIMONIO

BALANGERO - Il Socio Mazzucchino Francesco e gentile Signora Airo-la Maria. Infiniti auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo per il traguardo raggiunto.



CHIVASSO - Il Socio Consigliere Corrain Amedeo Armando e gentile Signora Cena Francesca. Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono le più vive congratulazioni per il traguardo raggiunto ed augurano un felice proseguimento in salute e serenità.

FEDELISSIMI



CIRIÈ - Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo, con affetto e riconoscenza, porgono ai loro Soci Giovanni Gallo, classe 1919 e Antonino Leone, classe 1923, con iscrizione all'A.N.A. superiore ai 65 anni, i sensi della loro ammirazione ed i ringraziamenti più calorosi per il continuo apporto della loro presenza alle manifestazioni sociali ed alle opere di solidarietà.

LAUREE

CASTELROSSO - Federica, figlia del Socio Blatto Carlo, ha conseguito la Laurea triennale in Lingue Straniere moderne presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro di Vercelli, con la votazione 107/110. Congratulazioni da tutti i Soci del Gruppo.

CHIERI - Giulio, nipote del Socio Varetto Giovanni, ha brillantemente conseguito la Laurea in Scienze Tecnologiche Agrarie. Congratulazioni da tutti i Soci del Gruppo.

COASSOLO T.S.E - Letizia, figlia del Socio Luciano Savant Moton, ha conseguito la Laurea Magistrale in Farmacia presso l'Università degli Studi di Torino con il punteggio di 110 e lode con menzione. Congratulazioni da tutti i Soci del Gruppo.

DRUENTO - Chiara, figlia del Socio Zotti Gianfranco, ha brillantemente conseguito la Laurea in Architettura con il punteggio di 107/110 e Menzione. Congratulazioni da tutti i Soci del Gruppo.

PESSINETTO - L'Ufficiale della Guardia di Finanza Matteo Bruno Tagliabue, figlio del Socio Pierangelo e nipote del Socio Griglione Bruno (Gr. Di Lanzo), ha conseguito la terza Laurea in Scienze Economiche e la promozione al grado di Capitano. Congratulazioni da tutto il Gruppo.

PINO D'ASTI - Congratulazioni da tutti i Soci del Gruppo a Silvia, Madrina del Gagliardetto, figlia del Socio Ramello Claudio, per il conseguimento della Laurea Magistrale in Ingegneria Edile presso il Politecnico di Torino con 108/110.

SAN FRANCESCO AL CAMPO - Paola, figlia del Socio Cesare Cerutti, ha brillantemente conseguito la Laurea in Tecniche Erboristiche presso l'Università di Savigliano con la votazione di 99/110. Congratulazioni ed auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Zaffiro Stellato

65 anni DI MATRIMONIO

CANDIOLO - Il Socio Rovaretto Mario e gentile Signora Griva Carla. Il Consiglio Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono i più sinceri auguri e vive congratulazioni per il prestigioso traguardo raggiunto.

HANNO FESTEGGIATO LE Nozze di Smeraldo

55 anni DI MATRIMONIO

ALPIGNANO - Il Socio Pezzolo Silvano e gentile Signora Quarini Anna Maria. Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono i più sinceri auguri per il prestigioso traguardo raggiunto.

ANDEZENO - Il Socio Stocco Primo e gentile Signora Allora Caterina. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.

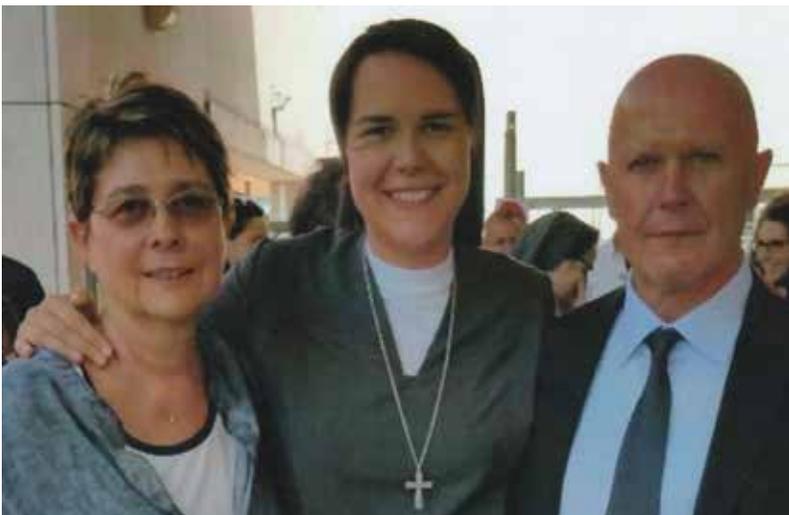
BALANGERO - Il Socio Revisore dei Conti Vernoli Carlo e gentile Signora Gianotti Maria. Il Socio Consigliere Bo Giovanni Battista e gentile Signora Bara Maria Giovanna. Auguri vivissimi dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo per il traguardo raggiunto.

CARIGNANO - Il Socio Cesa Valerio e gentile Signora Chialva Michelina. Auguri da tutti i Soci del Gruppo.

CASELETTE - Il Socio Aggregato Negro Angelo e gentile Signora Albrile Emma. Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono le più cordiali felicitazioni per il traguardo raggiunto.

LA CASSA - Il Socio Rolle Tomaso e gentile Signora Rolle Bruna. Cari auguri e vivissime felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

PERCORSO DI FEDE



CUMIANA - La Professoressa Alice Morello, figlia della Madrina del Gruppo Laura, a coronamento del suo percorso di fede è diventata Suora delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Le notizie famigliari con fotografia pervenute via e-mail non verranno prese in considerazione. Consegnarle in segreteria sezionale per il pagamento della quota di pubblicazione.

LA LOGGIA - Il Capo Gruppo Giacomina Annibale e gentile Signora Vendrame Dina. Felicitazioni da parte di tutto il Gruppo.

PIOSSASCO - Il Socio Faudone Valentino e gentile Signora Destafanis Luciana. Vivissime congratulazioni ed auguri da tutti i Soci del Gruppo.

SAN MAURO T.SE - Il Socio ex Capo Gruppo Lisa Cav. Pietro e gentile Signora Sbicego Mirella. Auguri vivissimi dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

TO. MIRAFIORI - Il Capo Gruppo e Consigliere Sezionale Ardemio Pavan e gentile Signora Stefani Regina, Socia Aggregata e Madrina del Gruppo. Felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

VIU - Il Socio Remo Oldrà e gentile Signora Onorina. Auguri vivissimi e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze d'Oro

50 anni DI MATRIMONIO

ALPIGNANO - Il Socio Consigliere Bonansea Pietro e gentile Signora Porro Alda. Vivissime felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo per il prestigioso traguardo raggiunto.

BORGARETTO - Il Socio Lovera Lorenzo e gentile Signora Martini Marta. Il Socio Ferrero Sergio e gentile Signora Savio Maria Luisa. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.

BORGARO - Il Socio Costa Rinaldo e gentile Signora Strazzeria Maria. Tutto il Gruppo esprime vive felicitazioni.

BRUINO - Il Socio Martin Alfredo e gentile Signora Castelli Marinella. Felicitazioni e complimenti per il traguardo raggiunto da tutti i Soci del Gruppo.

CANDIOLO - Il Socio Brussino Giovanni e gentile Signora Bettassa Giovanna. Il Consiglio Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono le più vive congratulazioni e augurano un felice proseguimento in salute e serenità.

CASELETTE - Il Socio Consigliere Barchetta Antonio e gentile Signora Amadio Giovanna. Giungano a loro i più sinceri auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo, affinché la loro unione possa continuare in serenità.

CASTIGLIONE T.SE - Il Socio Delmastro Luciano e gentile Signora Oglia Maria. Infiniti auguri e vivissime felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

CIRIÈ - Gli alpini del Gruppo, hanno voluto unirsi al loro Segretario Guido Maccagnola per festeggiare il suo cinquantesimo anniversario di matrimonio con la gentile Signora Cubito Marisa. Erano presenti il Decano del Gruppo Giovanni Gallo, 97 anni, (1° a dx in piedi) e la Madrina Signora Mulatero Marina.

CUMIANA - Il Socio Rossotto Franco e gentile Signora Mondino Domenica. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

FAVRIA - Il Socio Aggregato Appino Mario e gentile Signora Tarizzo Domenica. Il Socio Leone Bruno e gentile Signora Damilano Angela. Auguri e felicitazioni per il traguardo raggiunto da tutti i Soci del Gruppo.

NICHELINO - Il Socio Ribero Aldo e gentile Signora Ferinando Maria Rosa. Dal Gruppo i più sentiti auguri.

PIOBESI T.SE - Il Socio Giuseppe Pettiti e gentile Signora Teresa Gariglio. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

ROBASSOMERO - L'ex Capo Gruppo e attuale Consigliere Rolando Angelo e gentile Signora Chiappino Teresita. Il Consigliere Grossa Giovanni e gentile Signora Mecca Giovanni Maria Lucia. Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono le più vive felicitazioni.

NOZZE D'ORO



CIRIÈ - Gli alpini del Gruppo, hanno voluto unirsi al loro Segretario Guido Maccagnola per festeggiare il cinquantesimo anniversario del suo matrimonio con la Signora Maestra Cubito Marisa. Erano presenti il Decano del Gruppo Giovanni Gallo, 97 anni (primo a destra in piedi) e la Madrina Signora Mulatero Marina. Tanti auguri da tutti!!!

SAN FRANCESCO AL CAMPO - Il Socio Tempo Valeriano e gentile Signora Stella Caterina. Vivissime felicitazioni e auguri da tutti i Soci del Gruppo.

SANGANO - Il Socio Taricco Pierfilippo e gentile Signora Garello Rosina. Felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo per l'importante traguardo raggiunto.

TROFARELLO - Il Socio Leso Giuseppe e gentile Signora Accorsi Silvia. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

VAL DELLA TORRE - Il Socio Rullent Rodolfo e gentile Signora Ferro Leontina. Auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

VOLPIANO - Il Socio Aggregato Fasolo Gelmino e gentile Signora Magurno Rosa. A loro giungano le più vive felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Zaffiro

45 anni DI MATRIMONIO

ANDEZENO - Il Socio Penasso Franco e gentile Signora Belliardo Marina. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.

CARIGNANO - Il Capo Gruppo Accastello Antonio e gentile Signora Chiappero Bruna. Auguri da tutti i Soci del Gruppo.

CHIAVES-MONASTERO - Il Socio Fondatore Bruna Guido e gentile Signora Cabodi Margherita. Auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutto il Gruppo.

CUMIANA - Il Socio Daghero Lodovico e gentile Signora Milano Anna Maria. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

LA LOGGIA - Il Socio Boccardo Antonio e gentile Signora Rusalen Miranda. Il Socio Chiesa Giuseppe e gentile Signora Laura Arduino. Il Socio Tesio Michele e gentile Signora Gemma Scoffone. Felicitazioni da parte di tutto il Gruppo.

NICHELINO - Il Socio Virotti Luigi e gentile Signora Torrero Maria Vittoria. Infiniti auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

PESSINETTO - Il Socio Mussa Piorgiorio e gentile Signora Frigerio Mariangela. Il Socio Bongiorno Giuseppe e gentile Signora Potente Angiola. Congratulazioni ed auguri da tutto il Gruppo.

PIOBESI T.SE - Il Socio Mario Ferrero e gentile Signora Maria Stella Ballario. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

TROFARELLO - Il Socio Consigliere Rivadossi Costanzo e gentile Signora Carmen. Il Socio Segretario Ubertino Ermanno e gentile Signora Luciana. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

VAL DELLA TORRE - Il Socio Berta Battista e gentile Signora Bonino Michelina. Auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Rubino

40 anni DI MATRIMONIO

CASTELROSSO - Il Socio Consigliere Volpatto Mario e gentile Signora Lusso Francesca. Auguri da tutto il Gruppo.

LA LOGGIA - Il Socio Crosetto Antonio e gentile Signora Scalia Valeria. Il Socio Lanzetti Giacomo e gentile Signora Rizzo Gerardina. Felicitazioni da parte di tutto il Gruppo.

PESSINETTO - Il Vice Capo Gruppo Beltramo Ilario e gentile Signora Pugno Malvina. Congratulazioni ed auguri da tutto il Gruppo.

PIOBESI T.SE - Il Socio Rocco Cutuli e gentile Signora Miriam Lucisano. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

RIVA PRESSO CHIERI - Il Capo Gruppo e Delegato della 13ma Zona Aldo Bratta e gentile Signora Clara. Le più vive felicitazioni per il traguardo raggiunto e la più sincera riconoscenza per quanto da loro fatto per il Gruppo e per la Zona.

VOLPIANO - Il Socio Aggregato Zanconi Graziano e gentile Signora Zilio Graziella. Alla felice coppia gli auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Corallo

35 anni DI MATRIMONIO

CASELLE - Il Socio Florida Luciano e gentile Signora Mare Piera. Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono infiniti auguri e felicitazioni.

SAN FRANCESCO AL CAMPO - Il Capo Gruppo Gentila Marco e gentile Signora Martinetto Carla. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Perla

30 anni DI MATRIMONIO

MEZZENILE - Il Socio Pocchiola Viter Ezio e gentile Signora. Vivissime felicitazioni e auguri da tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze d'Argento

25 anni di matrimonio

ANDEZENO - Il Socio Pozzo Massimo e gentile Signora Pelosin Pierina. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.

CHIALAMBERTO - Il Vice Capo Gruppo Castellini Alberto e gentile Signora Dolce Elda. Auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

CUMIANA - Il Socio Ferrato Mauro e gentile Signora Gamba Nadia. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

VAL DELLA TORRE - Il Socio Rosso Guido e gentile Signora Blandino Silvia. Auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.



ALPINIFICI

(soci - figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)

ARIGNANO - Giulia, figlia del Capo Gruppo Pellissero Gianfranco con Alessandro Frontera. Stefania, figlia del Socio Scaglia Pier Luigi, con Marco Pace.

BARBANIA - Il Socio Aggregato Dosio Roberto con Coletti Elena.

BRANDIZZO - Claudio, figlio del Socio Luigi Negro, con Cristina Rosso.

CASTIGLIONE T.SE - Cristina, figlia del Socio Consigliere Michele Trolese, con Giorgio Zepegno.

CHIERI - Filippo, figlio del Capo Gruppo Rusco Vittorio, con Silvia Mollo.

COAZZE - Laura, figlia del Socio Bruno Rege Gianas, con Corrado Graglia.

FOGLIZZO - Il Socio alpino in armi Sissoldo Umberto con Elena Stanzione.

MONTANARO - Stefano, figlio del Socio Poletti Enrico con Federica.

MORIONDO T.SE - Alessandra, figlia del Socio Musso Luigi, con Cristian Travo.

PINO D'ASTI - Andrea, figlio del Capo Gruppo Bargetto Lorenzo, con Elisabetta, figlia del Socio del Gruppo di Trana Pasqualino Martinasso.

PIOBESI T.SE - Roberta, figlia del Socio Matteo Gramaglia, con Maurizio, figlio del Socio Giovanni Novo.

TROFARELLO - Veronica, figlia del Socio Gosso Pierluigi, con Diego Peruzza.



CULLE

(figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)

BALME - Nina, nipote del Socio Castagneri Pancrazio (Gino).

BORGARETTO - Simone, nipote del Socio Consigliere Grosso Valter e pronipote dei Soci Aggregati Grosso Tullio e Sandrino Giuseppe.

COAZZE - Mattia, nipote dei Soci Roberto ed Ezio Ughetto.

CHIVASSO - Agnese, nipote del Socio Tormen Gianpiero.

COASSOLO T.SE - Caterina, secondogenita della Segretaria del Gruppo Geninatti Alice e del Socio Aggregato Bel-

lino Roci Loris. Nipote del Socio Aggregato Bellino Roci Giuseppe.

CUMIANA - Andrea, nipote del Socio Patrito Angelo.

DRUENTO - Amelia, figlia del Socio Primo Maresciallo Santagata Alessandro.

FELETTA - Isabel, figlia del Socio Bolero Antonello. Rosa, nipote del Socio Tordin Mario.

GERMAGNANO - Elena, nipote del Socio Casassa Giuseppe.

LEYNI - Lorenzo, nipote del Socio Consigliere Bianco Sergio.

MONCALIERI - Clotilde, nipote del Socio Ferraro Aronne.

PESSINETTO - Matteo, nipote del Socio Berra Giacomo Francesco. Jasmine, nipote del Socio Bongiorno Giuseppe.

PIANEZZA - Alberto e Beatrice, figli del Socio Aggregato Marco Truccero e nipoti dei Soci Carlo e Francesco Truccero.

PIOBESI T.SE - Mattia, nipote del Socio Germano Gariglio.

REANO - Matteo, figlio del Socio Arnolfo Sergio.

ROBASSOMERO - Ilaria, figlia del Socio Bianco Roberto e nipote del Socio Consigliere Bianco Giorgio.

SANGANO - Michele, nipote del Socio Gino Gianni. Alberto, nipote del Socio Dusnasco Luciano. Filippo, nipote del Socio Graneri Vincenzo.

SAN MAURO T.SE - Alessandro, nipote del Socio Villa Aldo.



LUTTI

(soci e mogli - figli, genitori e suoceri - fratelli e sorelle dei soci e Amici degli Alpini)

ALPIGNANO - La mamma del Socio Fausto Melis.

ANDEZENO - La moglie del Socio Stocco Primo.

ARIGNANO - Il papà del Socio Bo Vittorio e suocero del Capo Gruppo Pelissero Gianfranco.

BALANGERO - Il Socio Franzon Elio.

BALME - Il Socio Castagneri Franco (Miciu)

CAMBIANO - Il Socio Combattente Polone Tommaso detto Gigi.

CANTOIRA - Il Socio Losero Pietro.

CASTIGLIONE T.SE - Il Socio Consigliere Baietto Francesco. Il papà del Socio Consigliere e Segretario Santovito Maurizio.

CERES - La sorella del Socio Recher Gianferruccio. La mamma del Socio Poma Giacomino.

CHIERI - La mamma del Socio Paola Vergnano. La mamma del Socio Geuna Michele. Il socio Crida Francesco.

CHIVASSO - La moglie del Socio Enrico Grua. Lo suocero del Vice Capo Gruppo e segretario Cambursano Giancarlo.

CIRIÈ - Il Socio Marchi Battista. Il Socio Benedetto Luigi (Gigi). Il Socio Nipote Pola Giovanni. Il suocero del Socio Baima Fabrizio.

CORIO - Il Socio ex Capo Gruppo Giovanni Monaco. La mamma del Socio Giovanni Vigo. La mamma del Socio Elio Devietti Goggia.

CUMIANA - Il Socio Massano Luciano. La moglie del Socio Chiantore Giorgio. La Socia Aggregata Issoglio Silvia. La Socia Aggregata Terzolo Maria Laura. La sorella del Socio Issoglio Marco. La mamma del Consigliere Cocco Franco. Il papà del Socio Daghero Ivo.

DRUENTO - La mamma del Socio Morello Enrico e sorella del Socio Aggregato Pioli Pacifico. Il papà del Socio Fassio Davide. La suocera del Socio Fassio Davide.

FAVRIA - Il Capo Gruppo Onorario ed ex Consigliere Cortese Teobaldo.

FELETTA - Il Socio Barca Giuseppe, padre del Socio Barca Edoardo.

LA LOGGIA - La mamma del Socio Arnesse Paolo.

LEYNI - La suocera del Socio Mussa Angelo. Il fratello Armando del Socio Scarabosio Luciano.

MONCALIERI - Il papà del Socio Daniello Marino.

MONTANARO - La mamma della Madrina del Gruppo Rosella Maffeo e sorella del Socio Pigat Bruno.

ORBASSANO - Il Socio Aggregato Francesco Sanna. Il Socio Pietro Bourcier.

PIANEZZA - La moglie del Socio Nozza Renato.

PIOBESI T.SE - La moglie del Socio Emilio Zago.

RIVALBA - Il Socio Carlo Maina. La moglie del Socio Luigi (Gino) Nicola.

RIVOLI - La mamma del Vice Capo Gruppo Silvano Castelletti.

SAN FRANCESCO AL CAMPO - La suocera del Socio Consigliere Sezionale Cravero Mario.

SAN MAURO T.SE - Il Socio Conte Lino. La sorella del Socio Polati Lino.

SCIOLZE - Il Socio Varetto Giuseppe.

TROFARELLO - Il Socio ex Consigliere Scalenghe Arturo. L'ex-Vice Capo Gruppo Piovano Giovanni. Il Socio Piovano Francesco.

VINOVO - La moglie del Vice Capo Gruppo Giancarlo Franceschini e mamma dei Soci Daniele e Roberto Franceschini. Il Socio Pelissetti Giovanni.

VIÙ - La suocera del Socio Piergiovanni Virando. Il Socio ex Consigliere Giuseppe Vottero (Gep).

VOLPIANO - La moglie del Socio Cenni Francesco. La mamma del Socio Cenni Dott. Roberto. Il fratello della Socia Aggregata Cavallo Mariuccia. La mamma del Socio Carrera Antonio. Il Socio Amateis Francesco.

PENNE MOZZE

CASELETTE - Tutto il Gruppo annuncia con dolore la prematura scomparsa del Socio Sandro Dogliotti, uomo semplice ed umile. Aveva prestato servizio militare alla Scuola Alpina di Aosta, col grado di Sottotenente. Sempre presente nella vita del Gruppo e nel suo Paese, per molti anni Presidente della Unione Sportiva Caselettese, è stato Sindaco per due mandati, dal 2004 al 2014. Il Gruppo porge sentite condoglianze alla moglie Lilia, ai figli Marco, Socio Aggregato ed Andrea, al fratello Franco e parenti tutti. Anche a nome della famiglia, si ringraziano gli alpini ed i Gruppi della 5ª Zona rappresentati dal Gagliardetto presenti all'estremo saluto.



CASTELROSSO - I famigliari ed i Soci del Gruppo commossi, piangono la Madrina **Camosso Giulia in Santa**, figlia del Generale Camosso Michele già Comandante dell'8° Reggimento Alpini Julia e moglie del Generale di Artiglieria Meccanizzata Francesco Guido Santa.



CIRIÈ - Il Direttivo e tutti i Soci partecipano al dolore dei famigliari del Socio Consigliere **Benedetto Luigi (Gigi)** classe 1934, sempre disponibile in qualunque manifestazione del Gruppo. Ai famigliari le più sentite condoglianze, un ringraziamento a tutti i Gruppi intervenuti con il Gagliardetto. Ciao Gigi, non ti dimenticheremo mai.



CIRIÈ - Il Gruppo annuncia la scomparsa del Socio **Marchi Battista**, classe 1939. Ai famigliari le più sentite condoglianze e un ringraziamento ai Gruppi intervenuti con il Gagliardetto.



LEYNI - Il Gruppo annuncia, con profondo dolore, che è "Andato avanti" il Socio **Bruno Carlo**, classe 1948. Alpino sempre presente ed Alfieri del Gruppo, a Lui va il nostro ringraziamento. La moglie Leandra, i figli e Soci del Gruppo ringraziano tutti i Gruppi che con i Gagliardetti e la loro presenza hanno voluto accompagnarlo nel suo ultimo viaggio. Ciao Carlin.



LEYNI - Il Gruppo annuncia, con profondo dolore, la scomparsa del Socio Decano ed ex Capo Gruppo **Fausone Francesco**, classe 1920, Reduce del fronte Balcanico. I figli e i Soci del Gruppo ringraziano tutti i Gruppi che con i Gagliardetti e la loro presenza hanno voluto accompagnarlo nel suo ultimo viaggio. Ciao Cecu.



PIANEZZA - Il Gruppo annuncia con tristezza la perdita del Socio Aggregato **Giorgio Crosariol**, classe 1944. Era un Aggregato, ma il suo spirito era quello di un vero Alpino. Sempre presente, la sua preziosa operosità era la sua personalità. Non dimenticheremo mai il lavoro svolto con capacità e passione per la costruzione della nuova Sede. Ciao Giorgio, ci manchi e ci mancherai sempre.



PIANEZZA - I Soci del Gruppo annunciano con tristezza che l'Alpino **Belletti Mario**, classe 1936, è "andato avanti". Il suo sorriso e la sua gentilezza mettevano a loro agio chiunque si intrattenesse con lui. La sua abilità nell'intagliare il legno lo portava a donare con generosità i suoi capolavori. Nella Sede sarà perenne il suo ricordo guardando il ceppo porta bandiere da lui scolpito. Ai famigliari le condoglianze di tutti i Soci del Gruppo.



PIOSSASCO - Il Consiglio Direttivo e tutti i Soci del Gruppo si uniscono al dolore dei famigliari per la perdita del Socio Consigliere **Rolfo Giovanni**, classe 1938, Alpino della Compagnia Pionieri della Brigata Taurinense. Da molti anni appartenente al Consiglio Direttivo, era un alpino sempre presente ad ogni opera di volontariato, che svolgeva con la componente della sua innata carica di simpatia che lo distingueva. È stata una figura carismatica e, nell'ambito della vita del Gruppo, di un ottimismo trascinate e di grande utilità. Resterà presente e vivo nel nostro ricordo.



PIOSSASCO - Tutto il Gruppo annuncia con tristezza la perdita del Socio **Bellani Federico**, classe 1927. Benché impossibilitato a frequentare attivamente il Gruppo, ne seguiva le attività con attenzione e con amore per la vita sociale.



SAN MAURO T.SE - Il Gruppo annuncia la scomparsa del Socio **Soria Gavino**, classe 1939. Artigliere Alpino del 1° Reggimento, Consigliere del Gruppo, in passato è stato per parecchi anni Consigliere Sezionale ricoprendo anche la carica di Vice Presidente. Attivo e disponibile sempre, pronto a collaborare in ogni occasione, grande esempio per tutti. Alla famiglia giungano le più sentite condoglianze da parte del Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.



SAN MAURO T.SE - Il Gruppo annuncia la scomparsa del Socio **Luchino Giovanni**, classe 1923. Già Consigliere del Gruppo col quale ha collaborato molto attivamente, come Maestro di musica ha diretto la Fanfara Montenero, il Corpo Filarmonico di San Mauro ed il Corpo Filarmonico della Polizia Municipale di Torino riscuotendo sempre simpatia e rispetto. Alla famiglia giungano le più sentite condoglianze da parte del Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.



SETTIMO T.SE - Il Direttivo, il Capo Gruppo e tutti i Soci del Gruppo annunciano con tristezza la perdita del Socio **Canalis Pietro**, ultimo Reduce di Russia del Gruppo, classe 1917. Al Socio Aiutante Cav.Uff. Canalis Sergio ed alla sua famiglia si porgono le più sentite condoglianze da parte del Direttivo e di tutti i Soci del Gruppo. Un grazie particolare ai Gruppi presenti con i loro Gagliardetti anche da parte del Cav. Uff. Canalis Sergio e famiglia.



SAN MAURO T.SE - Il Gruppo annuncia con profonda tristezza la perdita del Socio **Conte Lino**, classe 1933. Era Vice Presidente della "Baita", è sempre stato di grande esempio per impegno ed esperienza, in tutti gli interventi eseguiti per la funzionalità della Sede. Alpino di grande sensibilità, ha sempre posto la sua disponibilità e generosità al servizio del prossimo. Alla famiglia le più sentite condoglianze da parte del Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.



USSEGLIO - Il Gruppo annuncia con profonda tristezza la scomparsa del Socio **Costa Medich Giuseppe (Pinet)**, classe 1923, Alpino del Battaglione Susa. Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono le più sentite condoglianze alla famiglia. Si ringraziano in particolare tutti i Gruppi e gli Alpini presenti con i loro Gagliardetti al suo ultimo viaggio.

